



Duro lavoro ieri pomeriggio per i Vigili del Fuoco e la Protezione Civile Incendio doloso in un cantiere al Porticciolo di Santa Marinella

- A prendere fuoco del materiale depositato da una precedente mareggiata
- Il vento ha reso meno semplici le manovre di spegnimento delle fiamme

Nel secondo pomeriggio di ieri a Santa Marinella è esploso un vasto incendio in un cantiere presso il porto turistico di viale Roma, in località "Porticciolo", nel pieno centro della cittadina balneare. Sul posto si sono precipitati la squadra 26A dei Vigili del Fuoco proveniente da Cerenova e la Protezione Civile della Misericordia. Non è stato semplice domare le fiamme in una giornata, quella di ieri, discretamente ventilata. Ed è stato proprio il soffio del vento a far crescere il fuoco rendendo più pericoloso l'incendio. Ottimo il lavoro di squadra messo in atto dai pompieri insieme ai volontari della protezione civile locale. In poche ore tutto è tornato alla normalità. L'incendio, in base alle prime ricostruzioni, sarebbe di natura dolosa ed avrebbe interessato del materiale depositato presso il luogo del cantiere dalla precedente mareggiata. Ora ci vorrà non poco lavoro per smaltire tutto quanto il materiale andato a fuoco. Nella foto vediamo i Vigili del Fuoco rimasti sul luogo dell'incendio intenti a verificare che le fiamme siano state ben domate e per evitare che possano rialimentarsi.



Confortano i ricoveri

Ieri 179 decessi. Notizie positive dalle terapie intensive



Altre 179 persone hanno perso la vita a seguito di contagio da Covid-19, per un totale di 30.739 morti. Così la Protezione Civile. Buone notizie arrivano dal fronte dei ricoveri ospedalieri: è stato registrato, infatti, un calo di altri 28 degenti nei reparti ospedalieri di terapia intensiva, per cui sono complessivamente 999 i pazienti attualmente ospedalizzati. Anche gli altri reparti mostrano segni di diminuzione delle degenze, 79 in meno in 24 ore, per un totale di 13.539 degenti. Cala ancora il numero dei contagiati, che sono 82.488, 836 in meno rispetto a domenica, mentre i quarantenati sono 67.950. Sul versante delle guarigioni, invece, si contano 106.587 persone, 1.401 solo nelle ultime 24 ore.

Civitavecchia

Allarme al Porto
Sequestrati 143 kg
di marijuana

Oltre 143 chilogrammi di marijuana, trasportati su un autoarticolato proveniente da Barcellona e sbarcato al porto di Civitavecchia, sono stati scoperti dai Finanziari del Comando Provinciale di Roma, con la collaborazione del personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Le Fiamme Gialle di Civitavecchia e i Funzionari doganali si sono insospettiti alla vista di un carico di merci "caotico" e con la relativa documentazione di accompagnamento, recante indicazioni sommarie, chiedendo l'intervento dell'unità cinofila antidroga del porto. Con il suo infallibile fiuto, il cane "Denim" non ha impiegato molto tempo per individuare la droga, suddivisa in 133 buste di cellophane stipate all'interno di alcuni bancali. La partita di stupefacente intercettata, se avesse raggiunto le piazze di spaccio, avrebbe fruttato oltre 1,5 milioni di euro. L'autista dell'autoarticolato, un quarantenne di nazionalità greca, è stato arrestato e tradotto presso il carcere "Borgata Aurelia" su disposizione della Procura della Repubblica.

TERREMOTO

Boato alle porte
della Città Eterna
tanta paura
nessun danno

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata alle 5:03 ieri nel nord-est della provincia di Roma. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il sisma ha avuto ipocentro a 10 km di profondità ed epicentro a 5 km da Fonte Nuova e a 11 dalla Capitale. Tanta la paura tra la popolazione, che ha avvertito chiaramente la scossa. Paura anche nei comuni limitrofi a Fontenuova, epicentro del sisma. A Guidonia Montecelio, Monterotone e Tivoli molte persone, svegliate anche dal boato che ha preceduto la scossa, sono scese in strada malgrado il temporale che si è scatenato subito dopo il terremoto. "Alle sale operative dei vigili del fuoco non sono giunte richieste di soccorso né segnalazioni di danni" - spiegano i Vigili del Fuoco. "La situazione ora è tranquilla" - così a Buongiorno Regione Lazio il sindaco di Fonte Nuova, Piero Presutti. Il primo cittadino ha spiegato che da un primo giro di ricognizione della protezione civile non si registra nessun danno. Presutti ha aggiunto che non ci sono state segnalazioni da parte dei cittadini "molti sono scesi in strada" e ha ricordato che molti abitanti del suo centro sono originari di Amatrice, dunque la scossa avvertita all'alba anche a Roma ha molto colpito la cittadinanza.

Solidarietà Italia, sempre in aiuto dei più deboli

Secondo una ricerca Coldiretti-Ixè oltre il 39% dei cittadini si è mobilitato per sostenere le persone in difficoltà alimentare

Quasi 4 italiani su 10 (39%) stanno partecipando a iniziative di solidarietà per aiutare chi ha più bisogno attraverso donazioni o pacchi alimentari, anche utilizzando le operazioni di aiuto messe in campo dagli agricoltori con la spesa sospesa. E' quanto emerge da una indagine Coldiretti/Ixè sui 3,7 milioni di italiani in una situazione di indigenza alimentare per effetto delle limitazioni imposte per contenere il contagio e la conseguente perdita di opportunità di lavoro, anche occasionale. Le situazioni di difficoltà

sono diffuse in tutta Italia ma le maggiori criticità si registrano nel Mezzogiorno con il 20% degli indigenti che si trova in Campania, il 14% in Calabria e l'11% in Sicilia ma situazione diffusa di bisogno alimentare si rilevano anche nel Lazio (10%) e nella Lombardia (9%) dove più duramente ha colpito l'emergenza sanitaria. Una emergenza sociale senza precedente dal dopoguerra che coinvolge anche 700mila bambini di età inferiore ai 15 anni contro la quale si è attivata la solidarietà sia per rafforzare gli interventi sul

piano alimentare sia per garantire con una adeguata alimentazione una Pasqua dignitosa a chi soffre. In campo sono scese molte organizzazioni attive nella distribuzione degli alimenti, e si contano in Italia circa diecimila strutture periferiche (mense e centri di distribuzione) promosse da quasi 200 istituzioni caritatevoli impegnate nel coordinamento degli enti territoriali ufficialmente riconosciute che si occupa della distribuzione degli aiuti Fead erogati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (Agea).

L'emergenza e il nuovo clima di solidarietà sociale fra persone, anche sconosciute fra loro, ma accomunate dalla guerra di resistenza contro la pandemia hanno spinto gli italiani a muoversi in favore degli altri. Tra quelli che hanno partecipato ad iniziative di solidarietà più di un terzo (35%) lo ha fatto con donazioni via web, il 17% ha usato il telefono, mentre l'italiano su 4 (24%) si è preoccupato di fare la spesa per anziani e disabili mentre una fetta altrettanto importante della popolazione pari al 24% si è dedicato ad acquisto

di pacchi alimentari per i bisognosi o aderendo a iniziative di spesa sospesa come quella avviata da Coldiretti nei mercati di Campagna Amica in tutta Italia. Nei mercati degli agricoltori sono stati raccolti 450mila chili di cibo di qualità e a chilometri zero donati a decine di migliaia di famiglie e persone più bisognose direttamente dagli agricoltori di Campagna Amica nell'ambito dell'iniziativa la "spesa sospesa" con consegne gratuite di frutta, verdura, formaggi, salumi, pasta, conserve di pomodoro, farina, olio e vino.

Coronavirus - Nelle difficoltà generali, ordinare e prenotare online diventa indispensabile

Pizzerie e ristoranti al tempo del take away

Prove tecniche di riapertura, ma per evitare code e assembramenti è meglio ordinare e prenotare online

Ordinare e prenotare online. Due mesi fa nessuno avrebbe mai immaginato una città con bar, pizzerie, pasticcerie e ristoranti chiusi. Eppure nella ristorazione, come in molti altri settori, si è dovuto abbassare le serrande. Oggi che le disposizioni del Governo vanno verso una progressiva riapertura del Paese, emergono ulteriori perplessità e difficoltà che coinvolgono indistintamente tutti, imprenditori, lavoratori e clienti delle attività commerciali che tentano di tornare alla normalità. Prima fra tutti la reale possibilità di rispettare le normative e, quindi, ridurre al minimo il rischio di contagio da Coronavirus. Con l'entrata in vigore del nuovo Dpcm è consentito ai locali riprendere l'attività in modalità take away. Quindi il ritiro sul posto si affianca alle consegne a domicilio, che sono state l'ancora di salvezza per molti ristoratori in questo periodo drammatico. Ma la cronaca dei primi giorni di riapertura, in tutta Italia, dimostra quanto sia indispensabile essere pronti ad affrontare questa delicata fase, premunendosi dei giusti strumenti per prenotare e ordinare online.

Per evitare code e assembramenti è meglio pre ordinare

Ordinare e prenotare online è diventato ormai facilissimo, grazie alla possibilità di pubblicare il proprio menù sul web e ordinare direttamente da online. Sul Litorale a nord di Roma, il passaggio dal lockdown alla riorganizzazione dei servizi di delivery (che hanno garantito servizi e beni alle famiglie) è stato accompagnato dalla nascita di nuovi software, come baraondacommerce, il sistema di ordinazioni e prenotazioni online lanciato da Baraonda, a cui hanno subito aderito una quarantina di attività commerciali tra Ladispoli e Cerveteri. Basta infatti andare sul portale Baraondafood.it oppure sulla pagina Facebook per avere immediato e diretto accesso ai menù online di decine di ristoranti, pizzerie, pasticcerie e street food del Litorale. Oltre a gestire il delivery, cioè le consegne a domicilio, Baraondafood.it permette di prenotare e ordinare anche il ritiro sul posto, altresì definito take away. Eliminate le code, quindi, e ridotto al minimo il rischio di creare assembramenti sulla porta del proprio locale, in strada o nelle aree aperte al pubblico. Ancor prima di uscire, il cliente sceglie comodamente da casa, dal



proprio smartphone, ciò che intende ordinare da qualsiasi menù tra quelli presenti su Baraondafood.it, e si presenta poi sul posto, all'orario stabilito, per ritirare il proprio ordine take away. Sembra, ad oggi e in previsione dei prossimi mesi, che la scelta di aggiornare ed aumentare le possibilità di ricevere prenotazioni e ordi-

ni, sia per le attività commerciali la soluzione strategica più azzeccata. Nel settore balneare, poi, si prevede che la vendita di qualsiasi tipo di servizio proposto dagli stabilimenti balneari, potrà essere condizionata dalla possibilità di poter garantire ai propri clienti l'ordinazione e la prenotazione da casa o dal proprio posto

ombrellone. Stesso discorso vale per prenotare il tavolo in qualsiasi tipo di ristorante: prenotare e ordinare online appaiono oggi le soluzioni tecnologicamente in linea con la Fase 2 del Covid. Una tecnologia, per fortuna, già da oggi disponibile sul Litorale e accessibile a tutti con Baraondafood.it

Presentate le nuove misure per cultura, sport, turismo, donne, bambini, lavoratori fragili, lotta all'usura nel Lazio Covid, "la Regione Vicina"

Presentata la Regione Vicina, le nuove misure per cultura, sport, turismo, donne, bambini, lavoratori fragili, lotta all'usura nel Lazio. Cultura, 8 milioni: 5,2 milioni di euro per lavori di ristrutturazione degli spazi culturali; 3 milioni di euro per il funzionamento e le attività di musei, biblioteche, archivi, istituti culturali ed ecomusei. 1,6 milioni per le librerie indipendenti 100 mila euro in Buoni Libro spendibili presso le librerie indipendenti del Lazio destinati ai possessori della Lazio Youth Card. Cinema e spettacolo dal vivo, 5,6 milioni: 2 milioni di euro per l'efficiamento energetico e l'adozione di tecnologie digitali di sale teatrali e cinematografiche; 1 milione per il sostegno all'affitto dei teatri privati fino a un massimo del 40% dell'importo complessivo; oltre 600 mila euro per il sostegno all'affitto delle sale cinematografiche fino a un massimo del 40% dell'importo complessivo; oltre 2 milioni di euro per i progetti annuali di spettacolo dal vivo che potranno svolgersi anche in streaming e mediante supporti digitali. Turismo, 20 milioni per misure a fondo perduto rivolte agli alberghi, agenzie di viaggio, tour operator, e al settore extra alberghiero non imprenditoriale. 1,5 milioni di euro per contributi a fondo perduto per le strutture agrituristiche che offrono alloggio, compresi gli agriturismo. Sport 5,2 milioni per associazioni sportive dilettantistiche e famiglie. Sostegno agli affitti per le associazioni sportive con contributi fino al 40% a fondo perduto per pagare l'affitto; abbattimento fino all'80% dei canoni di locazione negli edifici Ater e riduzioni sui canoni di concessione

nelle aree demaniali; sostegno straordinario per manifestazioni e attività ordinaria delle associazioni con un contributo fino a 5mila euro per la ripresa delle attività; buoni sport per le famiglie destinati a ragazzi e over 65 con un reddito familiare Isee fino a 20mila euro; 8Mila voucher da 100 euro per garantire la pratica sportiva agli under 26 di famiglie in difficoltà economica (la misura è diretta ai giovani e ai possessori di Lazio Youth Card). Donne, 5mila euro per il contributo di libertà per le donne in uscita dalle case rifugio e ora anche per le donne prese in carico dai Centri Anti Violenza: si può usare per pagamento di caparra per una casa, mobilio essenziale, utenze, spese sanitarie urgenti ora consentito anche l'acquisto di generi alimentari o di supporti informatici per la didattica online dei figli minori. Inoltre, l'Ater mette a disposizione alloggi per donne vittime di violenza e abusi. Asilo nido, 14 milioni: 8 milioni di euro per i nidi privati autorizzati; 3 milioni di euro per i nidi privati accreditati; 3 milioni di euro per i nidi pubblici. Lavoratori fragili, 40 milioni. Nessuno escluso: dalla Regione contributi per non lasciare nessuno solo nell'emergenza. Bonus economici per tirocinanti, colf-badanti, rider, disoccupati e persone sospese dal lavoro, studenti. Info su regione.lazio.it/nessunoescluso. Usura, 400mila euro di contributi a fondo perduto per rafforzare le misure già esistenti nella lotta a usura ed estorsione e fino a 3mila euro per famiglie e Pmi del Lazio vittime di usura o di estorsione a causa dell'emergenza Covid-19.

FL5: ripristinate molte linee di treni, torna tutto quasi ...normale



Dal Comitato Pendolari fanno sapere che sono rientrati a regime alcuni convogli, il che significa un riavvicinamento quasi totale all'orario a regime. Mancano soltanto alcuni treni a lunga percorrenza. "Verrà attuata una nuova rimodulazione di orario sulla FL5, che vedrà le seguenti modifiche: Ripristino del treno 7146 Roma - Ladispoli; Ripristino del treno 7151 Ladispoli - Roma; Ripristino del treno 7135 Civitavecchia - Roma; Ripristino del treno 12236 Roma - Civitavecchia; Ripristino del treno 12240 Roma - Civitavecchia, temporaneamente effettuato il solo sabato; Ripristino dei treni 12243 e 12245 Civitavecchia - Roma; Ripristino dei treni 7148, 7150 e 7152 Roma - Ladispoli; Ripristino del treno 12262 Roma - Civitavecchia; Ripristino del treno 7137 Ladispoli - Roma; Ripristino del treno 12267 Civitavecchia - Roma; Ripristino delle corse bus RM121 e RM124; Cancellazione delle fermate straordinarie per i treni 23653 e 23655. L'offerta si riavvicina a quella prevista in condizioni normali, sebbene siano ancora assenti alcuni servizi. Permangono, inoltre, le limitazioni nella tratta Pisa - Grosseto e viceversa di alcuni RV Roma - Pisa (2336, 2337, 2340, 2341, 2342, 2345, 2346 e 2347) e la quasi completa cancellazione dell'offerta lunga percorrenza".

CNA Fita: "Domenica 17 maggio i tir possono circolare"



I veicoli pesanti possono viaggiare anche domenica 17. Lo comunica CNA Fita di Viterbo e Civitavecchia. La ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, ha firmato un nuovo decreto che proroga la sospensione temporanea dei divieti di circolazione sulle strade extraurbane previsti nei festivi per i veicoli di massa complessiva superiore a 7,5 tonnellate adibiti al trasporto di cose. Confermata altresì la sospensione del calendario dei divieti per i tir che effettuano servizi di trasporto internazionale di merci. "La proroga - commenta CNA Fita - è sicuramente un fatto positivo, ma è tempo di superare definitivamente l'attuale sistema dei divieti di circolazione con la realizzazione, ad esempio, di corsie preferenziali per il trasporto merci, come proposto, per il transito in frontiera, dalla Commissione Europea dei trasporti. Auspichiamo che tale indicazione sia raccolta nell'ottica del nuovo modello di autotrasporto che dovrà necessariamente essere costruito anche sulla base delle difficoltà sofferte nei mesi della pandemia".

La Multiservizi Caerite chiude il bilancio con 266mila euro di utili

Il sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci si complimenta con gli amministratori

"Il bilancio 2019 della Multiservizi Caerite si chiude con 266 mila euro di utile e consente per il secondo anno consecutivo al socio unico, il Comune di Cerveteri, di ottenere dei ricavi dal prezioso lavoro svolto dalla sua municipalizzata. Un risultato importante che, come afferma il sindaco Alessio Pascucci, "dimostra ancora una volta come i servizi pubblici, se gestiti come avviene nella nostra municipalizzata, grazie alla professionalità e alle scelte oculate del management, possano costituire una garanzia di qualità per i cittadini". Il bilancio della Multiservizi registra risultati positivi ormai da ben quattro anni. L'azienda, occorre sempre ricordarlo, nel 2009 segnava perdite pari a 991mila euro che sono state azzerate a partire dal 2013, grazie al lavoro di risanamento avviato che ha consentito, contemporaneamente, di sviluppare nuovi progetti utili alla comunità. Il risultato economico di quest'anno è certamente significativo e offre al socio un rendimento sul capitale prossimo al 5%, dunque di tutto rispetto, soprattutto alla luce delle note difficoltà che aziende simili vivono nel nostro Paese. "Voglio pubblicamente ringraziare tutto il personale della Multiservizi e in particolare l'amministratore unico, Claudio Ricci, e il direttore generale, Alberto Manelli, per aver avviato in questi anni, unitamente ad un'opera di risanamento di un'azienda che prima del loro arrivo segnava bilanci perennemente in rosso, una serie di progetti che hanno consentito all'azienda di accreditarsi a livello nazionale per l'innovazione e per la qualità dei servizi svolti", prosegue Pascucci, riferendosi, ad esempio, al servizio di consegna a domicilio dei farmaci e alla piattaforma di e-commerce che ha già registrato acquisti di prodotti delle farmacie comunali da tutta Italia. Si tratta di una iniziativa che è stata più volte oggetto dell'attenzione dei media nazionali che hanno ripreso l'esperienza di Cerveteri come modello di gestione efficiente e innovativo delle farmacie comunali. Il progetto, nel suo complesso denominato Farmacia C, impostato già da ottobre 2019 ha permesso alla Multiservizi di trovarsi,

prima di tutti gli altri operatori presenti nel territorio, pronta per rispondere ai bisogni dei cittadini, costretti a stare a casa per evitare il contagio. In poche settimane il servizio, gratuito per oltre il 98% dei cittadini, ha acquisito oltre 700 iscrizioni con punte di 60 consegne al giorno. Senza dimenticare che tutto questo ha rappresentato un decisivo e imprescindibile presidio sociale per il Comune, soprattutto nell'assistenza alle famiglie ed ai singoli più in difficoltà sotto il profilo sanitario. "In questa lunga fase di emergenza sanitaria - aggiunge il sindaco Pascucci - ognuno di noi ha potuto confermare la dedizione messa in campo dagli addetti alle farmacie comunali che, in una fase molto complicata soprattutto per il contesto rischioso in cui si è dovuto operare, hanno sempre garantito massima professionalità e attenzione per i pazienti". Accanto a queste informazioni, è importante evidenziare che sono continuati anche gli investimenti in attrezzature: in particolare, sono stati acquisiti, da un lato, un secondo robot-magazzino, dopo quello già installato nella farmacia 5 da destinarsi alla farmacia 2 e, dall'altro quattro nuovi automezzi, di cui tre per lo spostamento sul territorio comunale del personale del servizio verde pubblico e uno per consegna farmaci a domicilio. Lo comunica in una nota l'ufficio stampa di Multiservizi Caerite

Cerenova abbandonata



"In questo momento non si vorrebbe far 'polemica'...ma le condizioni di molti marciapiedi di Cerveteri e frazioni sono in condizioni pietose ed alcuni sono IMPRATICABILI al punto tale da impedire il normale transito alle persone, soprattutto a chi ha difficoltà nella deambulazione, che deve camminare ai bordi della carreggiata per non rischiare di cadere. Ci sono strade a Marina di Cerveteri, tipo via Agylla, Largo Roma, via Casale Via Gallori, Via Castel Giuliano, ecc (vedi foto), in cui non è ancora previsto (dal programma della Multiservizi...o da CHI?...), nessun taglio d'erba. Ai Cittadini, che pagano profumatamente le tasse, potrebbe non interessare CHI taglia l'erba...ma interessa, oltre che vivere in un contesto DECOROSO E PULITO, poter andare a fare



la spesa a piedi, o fare una passeggiata, in SICUREZZA. Visto il momento e visto il 'surrogato di libertà' che ci è stato 'concesso'...uscire di casa e vedere ciò, proprio bene non fa'...". Dalla Bacheca di Cerveteri su Facebook.

Cerenova, passeggiate in spiaggia senza assembramenti I balneari lavorano in vista delle prossime disposizioni

E' stato un fine settimana all'insegna delle passeggiate al mare, alla Marina di Cerveteri. I lidi ancora chiusi e in attesa di conoscere le disposizioni fanno da sfondo a un paesaggio reso vivace dalle persone, giovani e non, che si sono immersi in camminate lungo la battigia. I controlli dei militari, polizia a cavallo e vigili, anche ieri non sono mancati. In spiaggia comunque non si sono registrati assembramenti, la disciplina è stato un fattore caratterizzante in coloro i quali hanno deciso di portare in spiaggia bambini ed anziani. La costa degli etruschi offre sia in larghezza che lunghezza la possibilità di passeggiate a distanza, evitando il contatto con altre persone. Ora il pensiero corre verso i prossimi regolamenti: i balneari, fiduciosi, sono ansiosi di conoscere il loro destino. Già si sono preparati a mettere a misura di persona le strutture, con lavori di sanificazione e distanziamento in linea con le norme che regolamenteranno una stagione che potrà avere delle pesanti ripercussioni.



L'assenza di disturbo in molti siti costieri ha portato tante specie a nidificare in siti prima trascurati

L'Arsial sulla Palude di Torre Flavia: "Ecco che succede alla fauna quando non ci siamo"



In seguito alle richieste di WWF, LIPU e altre associazioni locali riunite nel Comitato nazionale per la conservazione del Frattino, ARSIAL ha effettuato un sopralluogo congiunto con il personale della Città Metropolitana di Roma Capitale, ente gestore dell'area protetta, presso il Monumento Naturale Regionale della Palude di Torre Flavia, tra Ladispoli e Cerveteri. Motivo della richiesta la verifica di nidificazioni straordinarie da parte dell'avifauna tipica dell'area, dovute alla sostanziale chiusura al pubblico, in seguito alle misure di contenimento del COVID19, di tutta l'area del litorale limitrofo all'area protetta. L'assenza di disturbo in molti siti costieri in tutta Italia ha infatti portato tante specie a nidificare in siti prima trascurati. Il pericolo segnalato dalle associazioni ambientaliste è



che con il passaggio alla fase 2 e la progressiva ripresa della presenza umana questi nidi siano distrutti o disturbati, con significativa perdita delle popolazioni di avifauna. A seguito del sopralluogo è stato effettivamente rilevato un sito di nidificazione oltre quelli normalmente utilizzati. All'ingresso sud del Monumento, in comune di Ladispoli, nel tratto limitrofo ai ruderi della omonima torre,

si è potuto constatare come la mancanza del calpestio da parte dei normali frequentatori della spiaggia ha portato ad una espansione della duna, habitat tipico per la riproduzione del Frattino (*Charadrius alexandrinus*), e quindi alla presenza di alcune nuove nidificazioni. Sorprendente constatare come, in mancanza del disturbo dell'uomo, da pochi ciuffi di vegetazione psamofilla, ossia specie adatte ai sistemi dunali,

capaci di vegetare sulla sabbia, si sia incentivata in poche settimane la formazione di un vero e proprio ecosistema dunale. Prontamente occupato dalle specie tipiche, tra cui appunto il Frattino. Dato che il sito individuato è prevalentemente fuori dai confini del Monumento naturale e delle proprietà ARSIAL, per la salvaguardia di questo habitat e dei nidi presenti ARSIAL e CMRC verificheranno la realizzazione

di un protocollo, eventualmente patrocinato dalle associazioni ambientaliste, da proporre agli enti interessati alla sua gestione e tutela. Ricordiamo quanto sia importante ai fini della conservazione del litorale, in molti punti della costa laziale in fase erosiva, la formazione della duna, che limita l'azione del vento e stabilizza i suoli. Sempre in seguito al sopralluogo è stato constatato come pure l'ingresso nord del Monumento, in comune di Cerveteri, a seguito degli interventi di ripristino ambientale eseguiti da ARSIAL nell'ultimo anno, sia stato ampiamente ricolonizzato dalla vegetazione spontanea, dando vita ad un habitat in progressiva espansione, che viene monitorato sotto l'aspetto della composizione floristica quali-quantitativa dai tecnici dell'Ente gestore in collaborazione con ARSIAL.

Covid, PD: "Sbloccare la burocrazia per aiutare la ripresa"

"La burocrazia è come una zavorra che pesa sul Decreto liquidità", afferma categorico il segretario del PD Provincia di Roma a seguito della prima riunione dell'Unità di crisi per l'emergenza economica. All'incontro su piattaforma digitale avvenuto il 7 maggio scorso ha partecipato per il Circolo di Ladispoli il Consigliere comunale e di Città Metropolitana Federico Ascani che dichiara: "Ci siamo incontrati in video-conferenza (dirigenti di partito, segretari di circolo, amministratori, rappresentanti delle categorie di lavoratori e del comparto Sanità presenti nei tavoli della conferenza del 26-27 aprile "Domani è un altro mondo") e abbiamo fatto il punto della situazione. Quanto emerso, naturalmente anche nel mio intervento, è che serve un cambio di marcia. Credo che le persone hanno apprezzato il lavoro della fase uno, da un punto di vista di rassicurazione nella gestione sanitaria, ma stanno soffrendo le lentezze burocratiche della fase 2 nella gestione della ripartenza e quindi economica. È necessario velocizzare l'iter in favore dei bisogni derivati dal lockdown e procedere con la programmazione per le imprese affinché si parta subito, naturalmente con tutte le norme di sicurezza del caso." Burocrazia a passo di lumaca che penalizza purtroppo anche un popolo di cassintegrati, dipendenti di varie categorie tra le quali piccole aziende e comparto commerciale. Persone "abituata alla precarietà" ma che stavolta "hanno paura" e vedono un "futuro incerto". Sul fronte bancario Rocco Maugliani spiega: "Sono emerse tutte le difficoltà che incontrano i cittadini nel vedersi riconosciuti dalle filiali territoriali degli Istituti di credito i finanziamenti stanziati dal Governo nel Decreto liquidità. Stiamo raccogliendo tutti i casi di disservizio riscontrati sul nostro territorio per consentire ai nostri rappresentanti nelle Istituzioni di intervenire affinché burocrazia ed errate interpretazioni delle disposizioni nazionali da parte delle banche cessino di affossare gli italiani già così duramente provati dalla crisi economica e dall'emergenza sanitaria in cui ci troviamo".

Ufficio Stampa PD Ladispoli

La carcassa della Caretta Caretta recuperata dagli uomini della Guardia Costiera

Tartaruga marina spiaggiata a Palidoro

Nella mattinata di ieri una tartaruga marina della specie Caretta caretta è stata rinvenuta dai militari dell'Ufficio Locale Marittimo di Fregene. L'esemplare, di circa un metro di lunghezza, rinvenuto privo di vita nel tratto del litorale di Palidoro, nel comune di Fiumicino, era in buono stato di conservazione. L'animale presentava alcune lacerazioni sulla parte dell'addome; tuttavia al momento non è possibile stabilire se esse abbiano causato la morte dell'esemplare o se siano comparse in seguito al decesso. L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana si adopererà per procedere al recupero della carcassa,

al fine di eseguire la necropsia per individuare le cause della morte. Non meno di dieci giorni fa, sullo stesso litorale, è stato rinvenuto dagli stessi militari un esemplare di Balenottera minore. Il personale del Compartimento Marittimo di Roma, sotto il più ampio coordinamento della Direzione Marittima del Lazio, opera costantemente a terra e in mare per la tutela delle specie protette quali tartarughe e cetacei a rischio di estinzione e rimane sempre in prima linea a fornire al dicastero dell'Ambiente, e agli enti di ricerca, tutte le informazioni utili per approfondire gli studi in materia.



Sul posto gli uomini della polizia locale con il comandante Sergio Blasi

Raduno di gilet arancioni al parco di via Firenze: scoppia il caos

Caos sabato pomeriggio ai giardini di via Firenze. Un gruppo di persone si erano riunite, a quanto pare, per dare vita a una riunione dei gilet arancioni. Sul posto si sono subito portati gli agenti della Polizia locale con il comandante della municipale, Sergio Blasi che in borghese ha chiesto le generalità dei presenti. Subito la situazione si è "infiammata" con il comandante della municipale che si è lasciato andare con parole forti, riprese in un video subito diventato virale sui social. Alcuni dei presenti hanno risposto al comandante di essere a debita distanza e di indossare le mascherine. Il comandante è andato su di giri e ha chiamato i Carabinieri per chiedere supporto: "C'ho un deficiente che m'ha radunato cinquanta persone qui a via Firenze, siccome sta facendo lo st... voglio verbalizzare tutti", si sente nell'audio. I presenti sono stati sanzionati per assembramento e alcuni di loro per lo spostamento

Rissa in via Palermo, al lavoro i Carabinieri

Una furiosa rissa è scoppiata a Ladispoli la sera di sabato scorso. Dalle prime informazioni raccolte diverse persone si sarebbero azzuffate. Alcune di queste, secondo testimoni presenti nella strada, riportavano segni di sangue a seguito di ferite scaturite dalla colluttazione. Sul posto sono dovuti intervenire i Carabinieri della Stazione di via Livorno per ristabilire la tranquillità. Non è chiara la dinamica e la motivazione che ha portato alla furibonda rissa, ma i fatti sono al vaglio dei militari dell'arma.



senza un valido motivo (risultavano residenti a Roma). Il comandante della municipale Sergio Blasi, come riporta il messaggero, ha annunciato che spedisce una relazione alla Procura e un'altra in Prefettura "perché si sono presentati come movimento politico quindi anche per una semplice assemblea avrebbero dovuto ottenere l'autorizzazione". Secondo quanto riferito sempre dal comandante Blasi, molti dei presenti hanno

fatto riferimento al generale Pappalardo scrivendo su facebook di essere presenti al raduno. Motivo per il quale saranno multati. E a commentare quanto accaduto sabato pomeriggio ai giardini di via Firenze è stato anche il generale Pappalardo tramite i suoi canali social: "Giuseppe Pino, vicepresidente dei gilet arancioni, rispettoso delle leggi anche se abusive, in una riunione tra militanti in un parco pubblico mantenendo le distanze

necessarie e con le mascherine, insultato e offeso dal comandante dei vigili di Ladispoli". E Pappalardo scrive ancora: "Seguiranno le denunce alla Procura della Repubblica".

La versione di Blasi

"Ci era stata segnalata la presenza di gente nei giardini di via Firenze e siamo andati a verificare - ha detto il comandante Blasi - Effettivamente era in corso una riunione che nessuno aveva autorizzato.

Permesso mai richiesto e anzi, quando è stato chiesto cosa facessero hanno risposto di essersi ritrovati lì fra amici, incontrandosi casualmente mentre erano a passeggio. Qualcuno si è allontanato poi sono arrivati i carabinieri del maresciallo Polizzi per passare all'identificazione di tutti. Si è scoperto che la persona con cui ho discusso è venuta da Roma in auto e quindi senza giustificato motivo. Erano "gilet arancioni" che avevano orga-

nizzato una riunione politica. Nulla da obiettare in qualsiasi altro momento storico, ma ieri non era consentita". Da qui il battibecco e l'identificazione: "Io mi sono identificato e ho chiesto i documenti per poter verificare la corrispondenza. A quel punto ho chiamato l'Arma non potendo farlo per via informatica e poi, vedendo che la questione andava avanti, ho invitato la persona a seguirmi al Comando" la conclusione del comandante Blasi.

L'assessore ai Lavori Pubblici Veronica De Santis: "Finalmente il quartiere Messico avrà un luogo di ritrovo del tutto riqualificato!"

Prosegue il restyling di Piazza De Michelis

Proseguono i lavori di restyling di Piazza De Michelis al quartiere Messico. Ne da notizia con soddisfazione l'assessore ai Lavori Pubblici di Ladispoli Veronica De Santis sul suo profilo social.



EMERGENZA CORONAVIRUS

IBAN DONAZIONI:

IT84 2030 6905 0201 0000 0066 387

Lo rende noto in una nota il Sindaco di Manziana Bruno Bruni Manziana, azzerati i casi di contagio da Covid-19

Così in una nota il Sindaco di Manziana Bruno Bruni: "La ASL ROMA 4 mi ha appena comunicato che anche l'ultimo nostro concittadino contagiato dal Covid-19 è guarito si tratta di una donna di 41 anni. Ad oggi, quindi, sul territorio comunale non risultano più persone contagiate, mentre ce ne sono 10 in sorveglianza domiciliare. A quasi due mesi esatti dal primo caso di Coronavirus Covid-19 nel nostro Comune finalmente vediamo azzerato quel totale che così tanto ci ha spaventato, soprattutto quando lo vedevamo crescere di giorno in giorno, portando anche al decesso di un nostro Concittadino. Oggi essere a zero contagi è sicuramente una bella notizia ma di per sé, specialmente adesso che è iniziata la "fase 2", non ci rende immuni da ulteriori contagi. Simbolicamente possiamo dire che oggi è il giorno in cui la comunità manzianese si rimette ufficialmente in moto, più unita di prima e soprattutto consapevole dell'esperienza passata: è bastato un caso di contagio per creare un focolaio e sono serviti invece quasi due mesi per allontanare il Covid-19 dal nostro paese. Se nella fase uno siamo dovuti rimanere in casa, in questa seconda fase siamo impegnati nel trovare le modalità per convivere con il virus: molti di Voi hanno fatto e fanno ogni giorno domande pratiche sui casi più disparati. Io cerco di darvi una chiave di lettura generale: dobbiamo tutelare noi stessi riducendo al minimo le possibilità di contagio. Se vi dicessero che quella "innocua chiacchierata" per le vie del paese potesse mettere a rischio la Vostra vita e quella di chi Vi vuole bene, Voi la fareste lo stesso? Non si tratta di essere tragici o paranoici, si tratta di essere accorti e intelligenti. Indossiamo la mascheri-



Nella foto, il sindaco di Manziana, Bruno Bruni

na, restiamo distanti dalle persone con cui non conviviamo e non creiamo assembramenti di alcun tipo. Oggi godiamoci questo "zero contagi" ma impegniamoci fin da subito a mantenerlo... la nostra ripartenza dipende da tutti noi, nessuno escluso. Dipende dall'operato del Comune, da quello delle imprese, da quello delle associazioni del nostro tessuto sociale... da ogni singolo Cittadino che abita nel nostro paese, nel nostro comprensorio, nella nostra Regione... mai come adesso è chiaro quanto ognuno di noi sia connesso realmente con il resto

del mondo. In molti potrebbero ribattere che questa frase mal si concilia con la mia ordinanza che prevede l'accesso al bosco di Macchia Grande e alla Caldara ai soli residenti, non è così ed ora vi spiego il motivo. Nel periodo primaverile specialmente il bosco è un luogo che accoglie migliaia di persone tanto da creare, in alcuni giorni della settimana, persino problemi di traffico nelle zone limitrofe e lungo la provinciale. In questo momento, vista l'emergenza Covid-19 ancora in atto, quanto indicato nel DPCM del 26 aprile e potendo contare su 2/3 vigili

in servizio che hanno anche molto altro lavoro da svolgere oltre a quello di regolare/verificare gli accessi in queste aree verdi, non reputo che sia possibile comportarci come sempre è avvenuto. Non è e non vuole essere un provvedimento punitivo o discriminatorio nei confronti dei non residenti ma solo una premura in più verso tutti. Specifico a questo proposito che ovviamente avrà una durata temporanea e che la riapertura a tutti di queste aree verdi sarà legata all'evolversi del contagio da valutarsi a 15/20 giorni dall'inizio della fase 2. Il popolo manzianese è da sempre ospitale e questo non è da mettere in discussione ma come Sindaco, e quindi responsabile della salute pubblica, ho l'obbligo di prendere decisioni, magari sgradevoli e poco popolari, ma sicuramente volte alla tutela della salute di tutti, residenti e non. Proteggiamoci l'un con gli altri e ripartiamo insieme per costruire il nostro futuro. Forza Manziana!"

Santa Marinella: il sindaco Pietro Tidei risponde al consigliere Bruno Ricci sulle concessioni demaniali

Riceviamo e pubblichiamo - Sicuramente è dovuta alla fretta l'indicazione di me stesso e del Comune di Santa Marinella quale capofila di un'azione che riguarda le concessioni demaniali per la balneazione e le imprese turistico ricettive. Certamente l'attività e le iniziative di questo Comune sono state elogiate ed indicate come innovatrici e particolarmente riuscite. Per primi, grazie alla sagacia della mia squadra di governo ed all'indiscussa abilità della dirigenza comunale, abbiamo proposto un percorso di rinnovo delle concessioni che premiasse la costanza e l'operosità degli operatori balneari e la loro capacità di creare turismo attraverso i migliori investimenti. E questo esempio è diventato un modello di sviluppo oggi per tutti i comuni costieri del Lazio. Chi non ha compreso questo è Bruno Ricci che si ostina a cercare ed a ragionare invece con schemi vetusti e non più rispondenti alle mutate condizioni economiche della Città di Santa Marinella. Tutti, lui per primo, fanno finta di dimenticare che il

paradiso del bengodi è stato chiuso d'autorità, i soldi non ci sono più e questo a causa della vecchia gestione che non ha curato come avrebbe dovuto gli interessi della propria gente. Gente che oggi paga pegno. Certo, era possibile fare tutto, conservare la struttura dello stabilimento balneare comunale magari contraendo un mutuo per finanziare la sua manutenzione. Oggi questo non si può fare, ce lo impedisce la Legge. Ricci e i suoi fanno finta di dimenticare che c'è un dissesto finanziario. Dimenticano sicuramente, pur senza fare finta, che esistono dei responsabili politici del dissesto finanziario e questi non vengono mai tirati in ballo mentre si preferisce additare al ludibrio generale questa amministrazione fatta di persone forti e competenti che stanno continuando a gestire una barca che naviga a forza ridotta e che hanno il merito di non averla lasciata affondare. La mala fede è ancora più evidente quando questi signori nella loro blanda voglia di fare opposizione, dichiarano che il project financing equivarrebbe ad una privatizzazione del bene pubblico. Assolutamente sbagliato: con il project lo stabilimento rimane in mano al Comune e torna nella piena disponibilità della Città al termine del contratto, con tutti i lavori di riassetto e manutenzione che lo stato di dissesto ci impedisse di fare. Chi urla alla mancanza di decisione collettiva e di dibattito sulla questione project dimostra di non conoscere lo strumento di cui parla. Alla Giunta è riservata la scelta della proposta ma la decisione sull'affidamento la prenderà il Consiglio Comunale. La seduta, pubblica, di Consiglio sarà la giusta occasione per valutare assieme il progetto e decidere, democraticamente, se affidare o meno il contratto. Se poi a voi la democrazia non piace basta che ce lo facciate sapere.

Pietro Tidei

I settori più a rischio, ambulanti, abbigliamento, ristorazione, intrattenimento e alberghi Confcommercio, 270mila imprese a rischio

Sono quasi 270 mila le imprese del commercio e dei servizi che rischiano la chiusura definitiva se le condizioni economiche non dovessero migliorare rapidamente, con una riapertura piena ad ottobre. Una stima prudenziale che potrebbe essere anche più elevata perché, oltre agli effetti economici derivanti dalla sospensione delle attività, va considerato anche il rischio, molto probabile, dell'azzeramento dei ricavi a causa della mancanza di domanda e dell'elevata incidenza dei costi fissi sui costi di esercizio totali che, per alcune imprese, arriva a sfiorare il 54%. Un rischio che incombe anche sulle imprese dei settori non sottoposti a lock-

down. Questa la stima dell'Ufficio Studi Confcommercio del rischio di chiusura delle imprese del terziario di mercato. Su un totale di oltre 2,7 milioni di imprese del commercio al dettaglio non alimentare, dell'ingrosso e dei servizi - prosegue la nota - quasi il 10% è, dunque, soggetto ad una potenziale chiusura definitiva. I settori più colpiti sarebbero gli ambulanti, i negozi di abbigliamento, gli alberghi, i bar e i ristoranti e le imprese legate alle attività di intrattenimento e alla cura della persona. Mentre, in assoluto, le perdite più consistenti si registrerebbero tra le professioni (-49 mila attività) e la ristorazione (-45 mila imprese). Per quanto

riguarda la dimensione aziendale, il segmento più colpito sarebbe quello delle micro imprese - con 1 solo addetto e senza dipendenti - per le quali basterebbe solo una riduzione del 10% dei ricavi per determinarne la cessazione dell'attività. "Si tratta di stime - conclude l'Ufficio Studi - che incorporano un rischio di mortalità delle imprese superiore al normale per tener conto del deterioramento del contesto economico, degli effetti della sospensione più o meno prolungata dell'attività, della maggiore presenza di ditte individuali all'interno di ciascun settore e del crollo dei consumi delle famiglie".

SuperNova

amicity
Associazione Emittenti Radio Televisive

14

A carattere generalista, Supernova è l'ammiraglia del consorzio anche grazie all'importante numerazione acquisita nel passaggio alla tecnologia del digitale terrestre

La tv al servizio dei cittadini - www.amicity.com

A Cerveteri è tempo di programmazione. Il mister: "Meritiamo l'Eccellenza, pronto a restare"

Fragassa-D'Aponte e il futuro verdeazzurro

E' normale che prima di programmare la prossima stagione, si capisca che sarà, di chi, come il Cerveteri, allo stop del campionato era al comando del girone. I verdeazzurri in campo hanno meritato la posizione e la speranza di ambire all'atteso traguardo, conducendo le operazioni per buona parte del torneo sempre da primi della classe. L'Eccellenza, dunque, è un campionato che gli spetta senza se e senza ma, è chiaro che bisognerà attendere l'ok dei piani



alti della federazione. Nel mentre, però, si comincia a parlare di futuro. Daniele Fragassa, l'allenatore che si è meritato il tributo dei tifosi per aver fatto una stagione indimenticabile, è in attesa di conoscere il suo destino. Lui, al terzo anno da tecnico, ha superato l'esame a pieni voti, conquistandosi la fiducia di società e tifosi. "Allenare il Cerveteri è motivo di orgoglio, sono felicissimo di una stagione piena di soddisfazioni - ci confida l'allenatore - sono stato

molto bene, la società mi ha fatto sentire a casa mia, sono pronto a rimanere qui perché mi sento adottato da questa città. Certo fare l'Eccellenza sarebbe bello, ce la siamo meritata. A breve mi siederò intorno a un tavolo e mi confronterò con il presidente. Ma ripeto: vorrei far parte di questo progetto". In Eccellenza, comunque, la squadra andrà rivista e soprattutto rafforzata per non ripetere la stagione del 2013, quando l'inesperienza nella

categoria ha prodotto un risultato negativo, la retrocessione in Promozione. Il compito di allestire una formazione all'altezza del torneo dovrà assumerselo quasi sicuramente il diesse Daniel D'Aponte, dirigente di grandi prospettive e, a quanto risulta, ambito da molte società di Eccellenza laziali e toscane. Come si sa, lo lega un rapporto profondo con Fragassa. Una coppia che ha dimostrato, risultati alla mano, di fare poche parole e molti fatti.



L'ESTRAZIONE PRECEDENTE



Estr. n.38 del 09/05/2020

Bari	49	84	21	79	67
Cagliari	26	31	62	10	25
Firenze	11	16	28	61	59
Genova	69	34	70	71	26
Milano	55	20	6	72	54
Napoli	45	63	79	14	85
Palermo	7	76	24	52	50
Roma	11	22	56	40	32
Torino	3	51	41	65	21
Venezia	50	83	54	43	53
Nazionale	51	20	2	27	65

Concorso numero 38 del 09/05/2020

34 45 59 66 70 78 Jolly 21 Star 5

Montepremi 3.072.861,60

Nessun "6" JP 37.021.718,58

Nessun "5+1"

nessun "5"

254 "4"

10.868 "3"

825,58

43,61



I CINQUE NUMERI CON MAGGIOR FREQUENZA



RUOTA	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.
BARI	45 (112)	37 (83)	23 (76)	28 (70)	77 (58)
CAGLIARI	21 (81)	15 (74)	7 (58)	39 (57)	41 (53)
FIRENZE	39 (95)	48 (80)	10 (54)	50 (53)	43 (48)
GENOVA	38 (141)	83 (112)	88 (67)	56 (61)	8 (59)
MILANO	10 (79)	61 (78)	7 (50)	64 (46)	57 (45)
NAPOLI	24 (73)	64 (69)	57 (67)	62 (55)	73 (49)
PALERMO	8 (73)	69 (63)	35 (60)	36 (59)	6 (47)
ROMA	27 (85)	6 (73)	37 (56)	1 (47)	67 (42)
TORINO	82 (66)	24 (59)	71 (49)	57 (47)	62 (46)
VENEZIA	75 (80)	6 (76)	67 (72)	73 (70)	16 (67)
TUTTE	42 (7)	82 (6)	47 (6)	29 (6)	57 (6)



I 10 NUMERI CON MAGGIOR RITARDO



SESTINA	Numero Ritardo	27	12	76	42	37	2	14	6	90	33
		101	54	53	39	36	35	34	29	27	26

sergio.grafica@libero.it

CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti in da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Ordinanza per disciplinare le nuove riaperture della Fase Due

Attività commerciali, le linee guida della sindaca Raggi

Tre fasce d'orario scandiranno le giornate di negozianti e cittadini

La sindaca di Roma Virginia Raggi ha firmato l'ordinanza che, dal 18 maggio al 21 giugno 2020, disciplina gli orari di apertura delle attività commerciali, artigianali e produttive, incluse nella "Fase 2" definita dal Governo per la progressiva ripresa dell'economia nazionale.

"L'obiettivo - spiega la Sindaca Virginia Raggi - è quello di favorire la ripartenza del tessuto produttivo garantendo contemporaneamente la sicurezza collettiva. Abbiamo quindi messo a punto tre fasce orarie diversificate per tipologia d'esercizio, dal lunedì al sabato, in modo da diluire la distribuzione dei flussi di persone sul territorio nel corso delle giornate. Bisogna consentire il raggiungimento dei luoghi di lavoro e l'accesso alle attività evitando quanto più possibile gli assembramenti di persone". La gestione degli spostamenti risponde anche all'ordinanza regionale del 30 aprile 2020 che impone un carico massimo di passeggeri sui mezzi pubblici, non superiore al 50% della capacità di trasporto.



I tre scaglioni - cui fare riferimento dal lunedì al sabato - sono così ripartiti in conformità alle riaperture previste dalle disposizioni legislative:

- Fascia 1 (F1): ricomprende gli esercizi di vicinato del settore alimentare, i laboratori alimentari, le medie e grandi strutture di vendita del settore alimentare, i panificatori. Prevede due sottofasce opzionali: F1A (apertura entro le 8.00 - chiusura entro le 15.00), F1B (apertura entro le 15.00 - chiusura entro le 21.30).

- chiusura dopo le 19.00 ed entro le 21.30).

- Fascia 2 (F2): ricomprende i laboratori non alimentari e il noleggio di veicoli senza conducente. Le aperture sono da effettuarsi nell'intervallo 9.30 - 10.00, le chiusure tra le 18.00 e le 19.00.

- Fascia 3 (F3): ricomprende gli esercizi di vicinato e le medie e grandi strutture di vendita del settore non alimentare (ad esclusione dei Centri Commerciali), gli acconciatori e gli estetisti, i Phone Center - Internet Point. Apertura dalle ore 11.00 alle ore 11.30, chiusura dopo le ore 19.00 ed entro le ore 21.30.

Quanto alle aperture domenicali, per tutti gli esercizi l'orario consentito va dalle 8.30 alle 15.00.

"Abbiamo individuato le fasce e raggruppato le attività in funzione del numero di addetti ai lavori, determinante per assicurare il distanziamento sociale sui mezzi di trasporto. Grazie anche ai contributi delle Associazioni di Categoria e dei Sindacati, monitoriamo questo primo mese, poi analizzeremo, in un tavolo dedicato con le parti,



l'evoluzione della situazione per delineare i successivi provvedimenti. L'accoglimento della proposta sindacale sulla chiusura pomeridiana domenicale è anche funzionale alla sanificazione dei locali, pur mantenendo la necessaria redditività d'impresa" - dichiara Carlo Cafarotti, Assessore allo Sviluppo economico, Turismo e

Lavoro di Roma Capitale. Agli esercenti che svolgono attività mista (settore alimentare e non) è data facoltà di scelta della fascia oraria di apertura, mentre per tutti vale l'obbligo di esposizione degli orari di apertura e chiusura in riferimento alla propria tipologia di attività, e della fascia oraria di appartenenza.

Poliziotto aggredito a coltellate, interviene un collega che spara ferisce l'aggressore

Panico domenica sera alle 23.30 in un appartamento in zona Fidenae, a Roma, dove nel corso di un'operazione un agente di polizia è stato aggredito con un coltello. Per questo un suo collega, intervenuto sul posto, ha

esploso un colpo di pistola alla spalla dell'aggressore ferendolo e salvando il poliziotto. Gli agenti del Reparto Volanti e i colleghi del commissariato Fidenae erano giunti in via Valsavio, in ausilio dei Vigili del

fuoco, per un incendio. Arrivati nell'appartamento un 60enne - che si è scoperto aver appiccato il rogo volontariamente - si è scagliato contro di loro con un coltello tentando di colpire un poliziotto. A quel punto un

collega ha esploso un colpo ferendo il 60enne alla spalla. L'uomo, dopo essere stato bloccato, è stato trasportato all'ospedale Pertini in codice giallo. Il 60enne sarà arrestato per tentato omicidio.

Un mln di controlli della municipale dall'8 marzo: ben 3200 gli illeciti

Sono circa un milione i controlli svolti dalla polizia locale di Roma Capitale a partire dai primi provvedimenti dell'8 marzo per il contenimento del contagio da covid-19. Sono 3200 gli illeciti rilevati finora a seguito delle verifiche eseguite su spostamenti di persone e mezzi, attività commerciali e all'interno dei parchi. Solo ieri sono stati oltre 12.000 gli accertamenti effettuati dalle pattuglie, che sono state impegnate fino a tarda notte nell'attività di vigilanza: posti di controllo sulle principali strade capitoline con attenzione particolare lungo le arterie in direzione del litorale, verifiche all'interno di parchi e ville storiche e



presso gli esercizi commerciali per evitare assembramenti e

situazioni che potevano mettere a rischio la salute pubblica.

Poco più di una trentina i comportamenti illeciti sanzionati, la maggior parte per spostamenti senza valido motivo, soprattutto sulle strade in direzione mare come via Cristoforo Colombo e via Aurelia, mentre un paio di persone sono state fermate e sanzionate ad Ostia perché sorprese a passeggiare in spiaggia. I controlli sono tuttora in corso e già 5500 le verifiche eseguite nella mattinata odierna, con poche irregolarità riscontrate nella zona nord della Capitale. E - sottolinea la municipale - "la vigilanza proseguirà nelle prossime ore, sempre con il fine di tutelare la salute della collettività".

Festa alcolica in appartamento: 10 ragazzi sanzionati



È durata tutta la notte a Roma la festa a base di alcol organizzata da un gruppo di ragazzi ecuadoregni che ha portato in ospedale un'adolescente trovata priva di sensi dalla polizia. In violazione delle norme anti coronavirus, e delle regole del buon senso, alcuni ragazzi, almeno 10, gran parte dei quali originari dell'Ecuador, hanno organizzato una festa in un appartamento nel quartiere Arco di Travertino. Gli schiamazzi sono stati segnalati al 112 e sono intervenute due pattuglie dei commissariati Appio e San Giovanni; dopo un maldestro tentativo dell'affittuario di

nascondere quello che stava accadendo, i poliziotti sono entrati in casa e hanno trovato 10 persone goffamente nascoste. In una delle camere da letto, priva di sensi, c'era un'adolescente che è stata soccorsa prima dai poliziotti e poi dai paramedici del 118 che l'hanno trasportata in ospedale. Gli agenti hanno poi rintracciato i familiari della ragazza che, ormai da alcune ore, la stavano cercando. Tutte le persone presenti, dopo le operazioni di identificazione, sono state sanzionate in violazione del Dpcm del 25 marzo numero 19 del 2020.

Non si ferma il sostegno per le famiglie in difficoltà

Continua la solidarietà di Roma con buoni spesa e pacchi con generi alimentari

Continua la distribuzione dei Buoni Spesa e dei pacchi di generi alimentari per sostenere singoli e famiglie che hanno bisogno in tutta la città. Le erogazioni in corso dei Buoni Spesa hanno già raggiunto la quota del 95% circa dei beneficiari. Sono infatti circa 66 mila i singoli e le famiglie per i quali i Buoni Spesa sono già erogati, per un totale di oltre 200 mila persone e un valore di oltre 21 milioni di euro, tra buoni elettronici inviati sulla app per smartphone e buoni cartacei, in consegna grazie alla Polizia Locale di Roma Capitale e Poste Italiane. Il totale delle domande valide e accolte, stimato dal Dipartimento alle Politiche Sociali, si assesta a circa 70 mila. I Buoni Spesa a Roma hanno raggiunto singoli e famiglie residenti ma anche non residenti, che si sono trovati nella capitale al momento del lockdown tra cui persone richiedenti asilo. Delle circa 160 mila domande presentate e lavorate, da Municipi e Dipartimento Politiche Sociali, hanno passato la prima verifica dei requisiti per accedere al contributo quasi 98 mila.



Il Dipartimento ha poi condotto ulteriori verifiche trovando un totale di circa 28 mila domande da escludere, tra cui quelle presentate identiche in più Municipi. Il totale delle domande valide e accolte è dunque di circa 70 mila. L'erogazione rimasta da validare interessa ad oggi un gruppo finale di circa 4 mila domande, che si prevede si concluderà nella giornata di lunedì prossimo.

La priorità nell'erogazione è stata data a singoli e famiglie totalmente privi di entrate o contributi economici pubblici, che quindi oggi si trovano in una condizione di maggiore criticità. Gli uffici hanno parallelamente selezionato anche le domande fatte da chi già percepisce un contributo economico, classificandole in base

alla maggiore o minore consistenza del contributo stesso, nella prospettiva di procedere ad un'erogazione in seconda battuta in base alla disponibilità dei fondi, che tuttavia allo stato attuale gli uffici capitolini possono certificare essere stati tutti impiegati per coprire l'erogazione dei Buoni Spesa a chi non ha altre fonti di reddito o contributo.

Zingaretti: via al piano per riattivare l'assistenza ai disabili



La Regione Lazio ha adottato il Piano Territoriale per la riattivazione delle attività socio-assistenziali erogate all'interno o da parte di centri diurni e di strutture semiresidenziali per persone con disabilità. Le linee guida sono indirizzate al Comune di Roma Capitale, ai distretti sociosanitari del Lazio e agli enti locali nonché ai gestori affinché la ripresa graduale avvenga nel rispetto della tutela degli utenti e dei lavoratori, come previsto dal Dpcm del 26 Aprile. "Abbiamo approvato questo provvedimento per permettere alle tantissime associazioni che nel Lazio si occupano di persone con disabilità di poter riprendere le attività al più presto possibile. Ovviamente la riattivazione - ha spiegato il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti - è subordinata alla comunicazione da parte del soggetto gestore al Comune e a nulla osta della Asl di riferimento. Un documento fondamentale per attestare che le strutture rispettino tutte le misure previste in materia di sicurezza e igiene, a tutela degli utenti, delle loro famiglie e degli operatori che lavorano in questo settore. Questi centri rappresentano un punto di riferimento importantissimo per le nostre comunità, e vogliamo che in questa Fase 2 possano tornare a svolgere il loro ruolo".

Servizio sharing: monopattini elettrici, disco verde della Capitale



Roma apre il mercato agli operatori di sharing di monopattini elettrici. A pochi giorni dalla pubblicazione del bando sono pervenute le prime manifestazioni d'interesse per l'avvio del servizio di sharing a flusso libero. Tutti gli operatori interessati dovranno rispettare standard minimi, come il limite di mezzi e le aree di attività, e regole sulla circolazione e la sosta simili a quelle già previste per le biciclette. Il progetto prevede una fase sperimentale di due anni. Gli operatori del servizio saranno tenuti inoltre a comunicare i dati in tempo reale a Roma Capitale. Il servizio sarà erogato nel rispetto degli standard minimi previsti dalle linee guida per lo sharing di monopattini elettrici, approvate dalla Giunta capitolina la scorsa settimana. "Abbiamo aperto il mercato agli operatori interessati a investire nel settore e allo stesso tempo incentiviamo forme di mobilità integrata e sostenibile. Tutti gli operatori dovranno rispettare requisiti minimi, come il limite di mezzi, le regole sulla circolazione e la comunicazione dei dati di servizio in tempo reale per un monitoraggio costante dei mezzi" - dichiara la sindaco di Roma, Virginia Raggi. Per ciascun operatore la flotta dovrà essere composta da un minimo di 750 a un massimo di 1.000 mezzi. Su tutto il territorio capitolino sarà consentito un numero massimo di 16.000 monopattini. Ciascun mezzo dovrà essere localizzato in tempo reale e gli operatori dovranno garantire anche la copertura assicurativa per l'uso dei dispositivi. "Con questa manifestazione d'interesse abbiamo promosso un nuovo modello di sharing. Di fatto Roma si candida a capofila nell'offerta di questo servizio. Abbiamo avviato anche il primo piano straordinario per realizzare nuove piste ciclabili transitorie, dove potranno circolare anche i monopattini. I primi cantieri sono già partiti giovedì in zona Eur" - spiega l'assessore alla Città in Movimento, Pietro Calabrese. "Roma si conferma città in prima linea e aperta agli operatori di sharing, anche per i monopattini. Un servizio in più per supportare il trasporto pubblico tradizionale e ridurre il traffico privato" - aggiunge il presidente della commissione Mobilità, Enrico Stefano.

Tenta di abusare di una donna 60enne: arrestato 33enne etiope

Tenta di aggredire e abusare di una donna 60enne di origini sudcoreane: arrestato a Roma, nel quartiere Esquilino, dalla polizia 33enne di origine etiope per violenza sessuale. Gli agenti dei commissariati Esquilino e Castro Pretorio hanno soccorso la donna in via Leopardi, ancora in stato di shock dopo l'aggressione subita. Erano quasi le 8.00 del mattino di ieri quando la vittima, una 60enne di

origini sudcoreane, appena uscita dalla propria abitazione si stava incamminando verso il Colosseo per svolgere la sua consueta attività motoria, quando è stata aggredita e spintonata alle spalle. La donna caduta rovinosamente per terra a faccia in giù è stata bloccata dall'aggressore, che si è gettato su di lei cercando di strapparle i pantaloni senza riuscirci. Nonostante l'assaltatore le abbia bloccato la bocca con le mani, la



60enne con le sue urla ha attirato l'attenzione di due passanti che sono riusciti a mettere in fuga il 33enne. La donna, sotto shock è

stata accompagnata in "codice rosa" al vicino ospedale di zona: è 4 giorni di prognosi per ferite ed escoriazioni alle ginocchia e alla bocca. Le descrizioni dell'aggressore, ottenute dai testimoni e dalla stessa vittima, hanno permesso ai poliziotti, immediatamente intervenuti, di rintracciare e arrestare l'uomo. Il 33enne, con precedenti specifici di polizia, è stato arrestato e portato nel carcere di Regina Coeli.

#iorestoacasa #laculturanonisferma: la più epica delle battaglie dell'Antica Roma sul canale YouTube Mibact

La più grande battaglia della seconda guerra punica tra Romani e Cartaginesi, avvenuta il 2 agosto 216 A.C. a Canne, nell'attuale territorio di Barletta in Puglia, è il soggetto del nuovo video (https://youtu.be/bGQWFh0h2wE) della Direzione regionale Musei Puglia disponibile per la campagna la cultura non si ferma sul canale Youtube del Mibact, dove dal

l'inizio dell'emergenza coronavirus i musei, i parchi archeologici e gli istituti autonomi statali stanno fornendo contributi audiovisivi di ogni genere per consentire di continuare ad ammirare la bellezza del patrimonio culturale nazionale da casa. Le immagini del video in 3D ricostruiscono in modo realistico i combattimenti corpo a corpo, i fanti e la cavalleria di due grandi eserciti della

storia che combatterono lungo la valle del Basso Ofanto nella battaglia di Canne. La vittoria dell'esercito cartaginese, numericamente inferiore agli avversari, ancora oggi è ricordata come un notevole esempio di strategia dell'arte militare. Il Mibact, attraverso un impegno corale di tutti i propri istituti, mostra così non solo ciò che è abitualmente accessibile al pubblico, ma anche il dietro le

quinte dei beni culturali con le numerose professionalità che si occupano di conservazione, tutela, valorizzazione. Attraverso il sito e i propri profili social facebook, instagram e twitter il Ministero rilancia le numerose iniziative digitali in atto. Sulla pagina La cultura non si ferma del sito https://www.beniculturali.it/lacultura-nonisferma.

Rapporto Save the Children: un genitore su sette ha perso il lavoro, gravi difficoltà per i minori

Molte famiglie con problemi economici riducono la spesa alimentare. Inoltre, un minore su 5 è in difficoltà con i compiti

Come l'emergenza legata all'epidemia di coronavirus ha cambiato la nostra vita? Un rapporto di Save the Children, "Riscriviamo il Futuro. L'impatto del Coronavirus sulla povertà educativa" ha provato a dare alcune risposte. "Quasi 1 genitore su 7" tra quelli in condizioni socio-economiche più fragili, pari al 14,8%, ha perso il lavoro per via dell'emergenza Covid-19, oltre la metà lo ha perso temporaneamente. "Circa 1 minore su 5" ha più difficoltà a fare i compiti rispetto al passato e, tra i bambini tra gli 8 e gli 11 anni, "quasi 1 su 10" non segue mai le lezioni a distanza o lo fa meno di una volta a settimana.

Il rapporto include un sondaggio "L'infanzia in isolamento", realizzato dal 22 al 27 aprile online, per Save the Children dall'Istituto di ricerca 40 dB su un campione di oltre 1000 bambini e ragazzi tra gli 8 e i 17 anni e i loro genitori, che include un 39,9% del totale che si trova in condizioni precarie economicamente anche a causa della crisi dovuta al



Coronavirus.

Emerge, inoltre, che più di 6 genitori su 10 stanno facendo i conti con una riduzione temporanea dello stipendio (compresi quanti sono in cassa integrazione o in congedo parentale) tanto che rispetto a prima del lockdown la percentuale di nuclei familiari in condizione di vulnerabilità socio-economica che beneficia di aiuti statali è quasi raddoppiata, passando dal 18,6% al 32,3%. Si tratta di genitori che, nel 44% dei casi, sono preoccupati

di non poter tornare al lavoro o cercarne uno perché i figli non vanno a scuola e non saprebbero a chi lasciarli. Sempre dalla ricerca risulta che "circa 1 genitore su 20" ha paura che i figli debbano ripetere l'anno, nonostante le disposizioni ministeriali lo vietino, o che possano lasciare la scuola, dati che tra le famiglie in maggiori difficoltà economica, passano rispettivamente a quasi 1 su 10 e 1 su 12. Quasi la metà delle famiglie con maggiori fragilità (45,2%)

vorrebbe "le scuole aperte tutto il giorno con attività extrascolastiche e supporto alle famiglie in difficoltà", opzione che comunque è gradita dal 39,1% dei genitori intervistati. Mentre sei genitori su dieci (60,3%) ritengono che i propri figli avranno bisogno di supporto quando torneranno a scuola vista la perdita di apprendimento degli ultimi mesi. L'indagine condotta dal Save The Children mostra come "molto concrete" siano state le conseguenze eco-

La preghiera di Papa Francesco per chi ha perso il lavoro

Nella Messa a Santa Marta, Papa Francesco pensa a quanti soffrono perché hanno perso il lavoro in questo periodo di emergenza dovuta al Covid-19. "In questi giorni tanta gente ha perso il lavoro - sottolinea Papa Francesco - non sono stati riassunti, lavoravano in nero. Preghiamo per questi fratelli e sorelle nostri che soffrono questa mancanza di lavoro



nomiche del Covid-19 sulla vita delle famiglie: quasi la metà di tutte le famiglie con bambini tra gli 8 e i 17 anni intervistate (44,7%) ha dovuto ridurre le spese alimentari e il consumo di carne e pesce (41,3%). Un dato ancora più allarmante - sottolinea Save The Children - se si considera che prima del lockdown il 41,3% delle famiglie più fragili beneficiava del servizio di mensa scolastica per i propri figli e per quasi tutti loro (40,3%) questo servizio era

esente o quasi da pagamenti. Una famiglia su tre (32,7%), inoltre, ha dovuto rimandare il pagamento delle bollette e una su quattro (26,3%) anche quello dell'affitto o del mutuo. Il 21,5% delle famiglie non ha potuto comprare medicinali necessari o ha dovuto rinunciare alle cure mediche necessarie per mancanza di soldi. Una famiglia su cinque, infine, è dovuta ricorrere a prestiti economici da parte di familiari o amici e il 15,5% ha dovuto fare conto su aiuti alimentari.

Boccia: "Spero con la differenziazione territoriale che possano aprire tutti"

"Io spero che con la differenziazione territoriale, possano riaprire ovunque e poi sarà responsabilità delle singole Regioni avere il quadro dei dati a cui farevo riferimento prima. Se i contagi andranno giù, potranno riaprire anche altre cose. Se i contagi saliranno su, dovranno restringere. E sarà più facile per tutti responsabilità e doveri" - così Francesco Boccia, ministro per gli Affari regionali ad Agorà Rai Tre rispondendo alla domanda se il 18 maggio è possibile che in alcune regioni riaprano parrucchieri, bar e

ristoranti. Intanto in Alto Adige sono aperti parrucchieri, bar e ristoranti, come previsto dalla legge provinciale approvata la scorsa settimana. I saloni stanno ricevendo i primi clienti con orario prolungato, in alcuni casi dalle 7 alle 21, per smaltire le lunghe liste d'attesa. Secondo le direttive provinciali, i parrucchieri indossano mascherine Ffp2, per i clienti basta una mascherina qualsiasi. Dopo un periodo di attività con asporto, riprendono il servizio ai tavoli anche ristoranti e bar, con una distanza minima di

due metri fra un tavolo e l'altro. Anche qui obbligo di mascherina. La legge provinciale ha dato via libera anche ai musei, ma il lunedì è tradizionale giorno di chiusura. Accelerazione anche della Liguria: "Dal 18 maggio riapriamo tutto, spiagge comprese", ha annunciato intanto il governatore Giovanni Toti in un'intervista al Corriere della sera. "Ho sentito il ministro Francesco Boccia e credo che alla fine ci sarà il via libera - continua Toti - noi chiediamo due cose: che ci conceda di riaprire le attività dal 18

e che torni alle Regioni l'autonomia concessa dal Titolo V e che ci è stata sottratta dal Dpcm. Arrivati alla fase 2, il governo ha tolto il piede dal freno un attimo in ritardo". I ristoranti apriranno dal 18, spiega, "con i protocolli nazionali dell'Inail, che sono in ritardo. Altrimenti con le nostre regole. Daremo la concessione di suolo pubblico gratuito e più tavoli all'aperto". Dal 18 "diamo il via alla stagione balneare. Il comparto turistico dà lavoro a 100mila persone e se si viaggerà tra le Regioni potremmo salvare il 70%

della stagione. Basterà la distanza sociale. Stiamo sperimentando un bracciale volontario da mare: se ti avvicini a meno di un metro vibra. Una cosa giocosa. Chissà, magari diventa una moda. Per le spiagge libere decideremo con i Comuni: potrebbero esserci steward per la moral suasion. Sotto lo stesso ombrellone chi vive insieme". Per i trasporti "aumenteremo il numero dei treni. Ci saranno convenzioni per le bici. I taxi, in alcuni casi, potrebbero sostituire i bus, a prezzi calmierati".

Salvini: "Avrei fatto un Decreto per riportare in carcere chi è uscito"

"Io se fossi stato al governo avrei fatto un decreto di due righe in cui c'è scritto che domani tutti coloro che sono usciti in queste settimane vengono riportati in carcere" - lo ha detto il segretario della Lega, Matteo Salvini, commentando a 'Mezz'ora in più' su Raitre il provvedimento approvato ieri dal governo per limitare gli effetti della concessione degli arresti domiciliari, dovuti all'emergenza sanitaria, agli esponenti della malavita organizzata. "Noi abbiamo presentato una mozione di sfiducia. Ci sono state rivolte



in carcere, detenuti morti, poliziotti feriti, carceri incendiate e oltre 400 mafiosi in libertà, usciti di galera. Peggio di così cosa deve fare un ministro della Giustizia" ha sottolineato Salvini, confermando

che il decreto approvato ieri notte dal Consiglio dei ministri non fa venire meno l'iter della mozione di sfiducia presentata dal centrodestra per chiedere le dimissioni del ministro della Giustizia.

In Cina torna l'incubo: 17 nuovi casi La Germania rifà i conti con il Covid

Le autorità sanitarie cinesi hanno confermato ieri 17 nuovi casi di contagio del coronavirus in Cina, sette dei quali importati dall'estero. Cinque infezioni hanno avuto luogo a Wuhan, città in cui ha avuto inizio la pandemia a fine 2019. In totale, il coronavirus ha provocato 4.633 morti in Cina ed ha infettato almeno 82.918 persone. I 357 nuovi casi confermati di coronavirus in Germania nelle ultime 24 ore portano a 169.575 il totale delle infezioni dall'inizio dell'emergenza. Lo ha comunicato l'Istituto



Robert Koch (Rki), l'agenzia governativa tedesca per il controllo e la prevenzione delle malattie. Rispetto a ieri, sempre secondo l'Rki, ci sono 22 decessi di persone che avevano contratto il virus. I morti complessivi sono 7.417. Gli ultimi dati dimostrano un'in-

versione di tendenza rispetto ai giorni scorsi quando era stata registrata una ripresa delle infezioni con l'indice di contagio R0 salito a 1,10, il che significa che ogni persona può contagiare in media più di un'altra. I dati odierni, secondo la stampa internazionale, potrebbero essere dovuti a ritardi nelle comunicazioni: già nelle scorse settimane dopo il weekend c'era stato un calo del numero dei morti e dei contagi. Sarà necessario in ogni caso aspettare i prossimi giorni per avere la conferma della tendenza.

Silvia Romano agli inquirenti: "Sempre libera ma sorvegliata I rapitori mi hanno assicurato che non sarei stata uccisa"

"Sono serena e durante il sequestro sono stata trattata sempre bene". Inizia così il racconto del rapimento di Silvia Romano agli inquirenti, che l'hanno ascoltata subito dopo il suo arrivo in Italia dopo il rapimento 18 mesi fa in un villaggio del Kenya. "Mi hanno assicurato che non sarei stata uccisa, e così è stato. In questi mesi sono stata trasferita frequentemente e sempre in luoghi abitati e alla presenza degli stessi carcerieri". Quanto alla sua



conversione all'Islam, Silvia ha raccontato che "è successo a metà prigionia, quando ho chiesto di poter leggere il Corano e sono stata accontentata" definendo la sua conversione all'Islam che ha definito "spontanea e non forzata". In questi mesi mi è stato messo a disposizione un Corano e grazie ai miei carcerieri ho imparato anche un po' di arabo. Loro mi hanno spiegato le loro ragioni e la loro cultura. Il mio processo di ricon-

versione è stato lento in questi mesi. Non c'è stato alcun matrimonio né relazione - ha raccontato ancora - solo rispetto. Mi sono sposata con più di un carceriere in almeno quattro covi, che erano all'interno di appartamenti nei villaggi - ha ricordato Romano - Loro erano armati ed a volto coperto, ma sono sempre stata trattata bene ed ero libera di muovermi all'interno dei covi, che erano comunque sorvegliati.

Esposto del Codacons alla Procura di Roma sul presunto riscatto per Silvia Romano

Sul caso di Silvia Romano e del presunto riscatto pagato per la sua liberazione interviene oggi il Codacons, presentando un esposto alla Corte dei Conti e costituendosi parte offesa in rappresentanza della collettività nella indagine aperta dalla Procura di Roma. "La vicenda - spiega l'associazione - presenta molte, troppe zone d'ombra su cui è necessario fare chiarezza. Ovviamente salvare i nostri connazionali è un obbligo per lo Stato Italiano, e siamo tutti lieti per la liberazione di Silvia Romano, ma il pagamento di un riscatto in favore dei rapitori potrebbe rappresentare un reato non solo penale ma anche contabile". Secondo il Codacons



"dalle prime dichiarazioni della cooperante sembrerebbe non sussistere la condizione che il codice penale richiede, ossia reale minaccia di morte

imminente. Va accertato poi se la stessa potesse muoversi liberamente nei luoghi dove veniva portata senza che i servizi, pur informati, abbiano

mai tentato come fatto altre volte di liberarla, se inoltre la Romano abbia liberamente scelto di abbracciare la religione dei suoi rapitori convertendosi all'Islam, e se vi fossero i requisiti per il pagamento di un riscatto". In tal senso, il Codacons "chiede agli inquirenti di interrogare tutti gli agenti dei servizi che hanno trattato coi rapitori. In tale contesto, se confermato, il versamento di denaro in favore dei rapitori rappresenta comunque una pesante sconfitta per lo Stato Italiano, e possibili reati sia penali, che contabili, sui quali ora dovrà fare chiarezza la Corte dei Conti, attraverso un esposto che sarà presentato oggi stesso dal Codacons".

Franceschini: "Così le famiglie potranno andare in ferie"

"Saranno vacanze diverse. Stiamo lavorando perché siano possibili al mare, in montagna, nelle città d'arte, nei borghi, ovunque. Ma avremo dei limiti con cui convivere, dal distanziamento alle mascherine, alla prudenza in generale. Sarà l'anno delle "vacanze italiane" perché il turismo internazionale, extraeuropeo, difficilmente potrà ripartire. E gli italiani che sarebbero andati a fare vacanze lontane potranno riscoprire le infinite bellezze che hanno vicino a casa. Quelle che tutto il mondo ammira" - a spiegarlo è il ministro dei Beni culturali e del Turismo, Dario Franceschini, in un'intervista al Corriere della Sera. "Ci saranno risorse per l'adeguamento, la sanificazione e anche per la promozione turistica. Abbiamo anche previsto un Fondo strategico turismo con Cassa Depositi e Prestiti per acquisto e ristrutturazione di alberghi e imprese turistiche. Ma la misura che aiuterà famiglie e imprese è il tax credit vacanze, un bonus da spendere entro il 2020 in alberghi e strutture ricettive per persone sotto un reddito Isee di 40 o 50 mila euro, stiamo definendo" - spiega Franceschini. "Parliamo di 150 euro per un singolo e di una somma fino a 500 euro per coppie con figli. Aiuterà le famiglie e porterà nel comparto turismo oltre 2 miliardi di euro diretti, perché questo costa la norma, oltre all'indotto che creerà. Un intervento straordinario, tra i più importanti dell'intera manovra" - aggiunge il ministro.

Coldiretti: persi 81mln turisti, bene Conte su vacanze in Italia

Ammontano a 81 milioni le presenze turistiche perse durante i tre mesi di primavera per effetto del lockdown che ha azzerato i flussi dei viaggiatori a partire da marzo che segna tradizionalmente il rilancio stagionale con il susseguirsi di occasioni di vacanza tra le festività di Pasqua, Festa della Liberazione, 1 maggio e Pentecoste, rilevante soprattutto per gli arrivi dall'estero. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base dei dati Istat, che sottolinea l'importanza delle parole del premier Giuseppe Conte che in un'intervista oggi ha invitato gli italiani a trascorrere le vacanze nel Belpaese. L'impatto economico fra marzo, aprile e maggio è drammatico con l'azzeramento della spesa turistica nel trimestre per una perdita stimata dalla Coldiretti in quasi 20 miliardi di euro per l'alloggio, la ristorazione, il trasporto e lo shopping. A pagare il conto più salato è l'alimentare con il cibo che è diventato la voce principale del budget delle famiglie in vacanza in Italia con circa 1/3 della spesa di italiani e stranieri destinato alla tavola per consumare pasti in ristoranti, pizzerie, trattorie o agriturismo, ma anche per cibo di strada o specialità enogastronomiche.



Il prossimo ritorno a scuola nei tre scenari disegnati dalla viceministra, Ascani

Sul ritorno a scuola "insieme al comitato stiamo immaginando tre differenti scenari a seconda dell'andamento dell'epidemia. Tutti questi scenari tengono conto che gli ordini di scuola non sono tutti uguali, in particolare i bambini più piccoli hanno assolutamente bisogno di recuperare una relazione in presenza. Quindi nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado, tradotto elementari e medie, noi immaginiamo di poter avere la scuola in presenza. Naturalmente riducendo i gruppi classe, quindi per esempio facendo in modo che una classe sia divisa in due, ma moltiplicando le attività che si fanno, aggiungendo, cioè, ai curricula tradizionali più musica, arte, sport, creatività digitale e laboratori. Utilizzando per questo altri spazi che stiamo individuando insieme agli enti locali" - lo ha detto a Sky TG24 la viceministra dell'Istruzione Anna Ascani. "Per quelli un po' più grandi - ha aggiunto Ascani - che si gestiscono meglio anche da soli, prevediamo che una parte dell'attività sia comunque fatta in presenza, perché anche loro hanno bisogno di rientrare a scuola, però molto probabilmente in questo caso la didattica a distanza continuerà ad essere una parte del loro curriculum. L'attività in presenza sarà di meno rispetto al passato e sarà integrata con la didattica a distanza, che soprattutto nelle scuole secondarie di secondo grado ha funzionato meglio". "Ci stiamo confrontando anche con il ministero dell'Economia per capire in che misura noi potremo contare su un ampliamento di organico. Avremo sicuramente bisogno di professionalità specializzate per le nuove attività. Naturalmente i Comuni hanno anche delle relazioni importanti con enti del Terzo Settore e associazioni che possono farsi carico di un pezzetto di queste attività educative, però per noi conta avere un organico potenziato, perché naturalmente è quello che ci permette di organizzare più attività" - ha concluso Ascani.

Locatelli (CSS): "Gli italiani sono responsabili"

Ho visto molti più atteggiamenti consapevoli che irresponsabili. Ieri tornando a casa dall'ospedale ho visto tante persone con la mascherina e pochissime senza. Fuori dai negozi c'erano code ordinate, dove si rispettava la distanza di un metro. Stiamo avendo una dimostrazione di maturità dal popolo italiano, non è banale". In un'intervista a "Repubblica", il presidente del Consiglio superiore di sanità, Franco Locatelli, spiega che mascherine e distanziamento sono già entrati nelle nostre abitudini. "Sì, ormai sono un riflesso condizionato. Chi esce di casa senza mascherina se ne rende conto subito. Abbiamo imparato la lezione soprattutto perché ha comportato un carico di dolore per tutti noi. Anche chi non è stato toccato personalmente dalla tragedia di una perdita, ha visto le immagini e letto le storie. Questo ha fatto aumentare la sensibilità al rispetto oltre che di sé stessi anche e degli altri. E ora queste misure non farmacologiche di prevenzione sono imprescindibili". "I mesi freddi non aiutano con i virus respiratori, e poi ci sarà anche il fattore confondente dell'influenza - sottolinea Locatelli - Per questo è possibile che ci sia questa seconda ondata. Ma potrebbe anche essere di dimensioni assai più modeste perché la affronteremo con mascherine e distanziamento, armi che non avevamo all'inizio dell'epidemia di febbraio. Dobbiamo essere responsabili e molto dipende anche dai ritorni che avremo rispetto a politiche di riapertura di determinate attività produttive".

Il ruolo dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

Coronavirus, procedure doganali e importazione di merci

Il fabbisogno dell'Italia di dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) e di altri beni necessari al contrasto della diffusione del Covid-19, richiede uno sforzo gestionale ed operativo molto significativo sul fronte doganale.

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (A.D.M.), nell'attuale contesto, opera in sinergia con il Commissario Straordinario per l'emergenza "Coronavirus" nell'ambito della propria mission istituzionale, concorrendo alla sicurezza e alla salute dei cittadini, controllando le merci in ingresso nell'Unione europea e contrastando fenomeni criminali come contrabbando, contraffazione, riciclaggio e traffico illecito di numerosi beni tra i quali farmaci e dispositivi medici non rispondenti alle normative vigenti.

I fronti aperti sono in verità molteplici: svolgendo l'A.D.M. (che è un'agenzia fiscale, ente pubblico con ampia autonomia) sia funzioni di amministrazione dei tributi doganali, sia funzioni di gestione vera e propria dei servizi doganali, garantendo quindi l'applicazione del Codice Doganale dell'Unione europea e di tutte le misure, incluse quelle relative alla politica agricola e alla politica commerciale comune, connesse agli scambi internazionali.

Ma veniamo agli aspetti pratici. Tra le misure adottate al fine di mitigare la situazione di crisi economica derivante dalla diffusione del Covid-19, il Governo ha stabilito il differimento di trenta giorni, senza applicazione di interessi, dei pagamenti dei diritti doganali in scadenza tra la

data di entrata in vigore del dl n. 18/2020 ed il 30 aprile 2020. L'Agenzia delle Dogane ha, quindi, individuato i soggetti beneficiari dell'agevolazione tramite codici ATECO che vanno dal trasporto ferroviario, su strada, marittimo ed aereo di merci, ai magazzini di custodia e deposito, spedizionieri e servizi logistici.

Nella determinazione direttoriale del 24 marzo scorso è, peraltro, espressamente richiamata una significativa previsione del Codice doganale dell'Unione (Regolamento Ue n. 952 del 9/10/2013) che recita: «Le autorità doganali possono rinunciare a chiedere una garanzia o ad applicare un interesse di credito quando è stabilito, sulla base di una valutazione documentata della situazione del debitore, che ciò provocherebbe gravi difficoltà di carattere economico o sociale».

L'attenzione si è, poi, inevitabilmente concentrata sulla necessità di sospendere i dazi doganali e l'applicazione dell'Iva per le merci ed i beni importati da Enti pubblici ed altri enti a carattere caritativo o filantropico autorizzati dalle autorità competenti, per essere distribuiti gratuitamente alle vittime di catastrofi oppure importate dalle unità di pronto soccorso per far fronte alle necessità. In questo caso l'Agenzia ha deciso la sospensione del pagamento dei dazi doganali e dell'Iva, con determinazione del 30 marzo scorso (confermando poi l'esenzione), prima ancora della decisione della Commissione Eu (arrivata il 3 aprile), avvalendosi della facoltà prevista dalla



normativa in situazioni emergenziali quale quella attuale.

Ma il profilo che più ha attirato l'interesse mediatico e che merita un approfondimento, pur nel suo tecnicismo, è quello relativo alle procedure di svincolo delle merci in dogana (c.d. "sdoganamento"). In proposito, il Commissario Straordinario per l'emergenza, con ordinanza n. 6 del 28 marzo 2020, ha previsto che l'A.D.M. debba adottare ogni azione utile allo sdoganamento, senza differimento, dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) e degli altri beni mobili necessari al contrasto alla diffusione del Covid-19 ed ha individuato le fattispecie nelle quali debba darsi corso ad una procedura di svincolo "diretto" dei predetti dispositivi. Detta procedura "semplificata" è stata, quindi, prevista per i dispositivi e beni mobili di qualsiasi genere che siano destinati a soggetti "pubblici" o svolgenti servizi pubblici essenziali (Regioni e Province Autonome, enti territoriali locali, PA, strutture

ospedaliere pubbliche o private accreditate e/o inserite nella rete regionale dell'emergenza, soggetti che svolgono servizi pubblici essenziali, ecc.).

Quando, invece, le importazioni riguardano D.P.I. destinati a soggetti diversi da quelli sopra indicati, le operazioni vengono segnalate al Commissario Straordinario che, ove lo ritenga, può disporre la requisizione da parte dell'A.D.M. in qualità di soggetto attuatore. È quanto accaduto nei giorni scorsi a Napoli dove i funzionari delle Dogane hanno intercettato due partite di D.P.I. costituite da 3.207.000 guanti in lattice monouso e 9.000 mascherine FFP2, tutti riportanti il marchio CE, destinati a società operanti in Campania e non svolgenti servizi pubblici essenziali. Il Commissario Straordinario ne ha disposto la requisizione in proprietà per fronteggiare lo stato di emergenza e ha consegnato i carichi alla Protezione civile della Regione Campania.

Quando i beni mobili importati non sono D.P.I. ed i sog-

getti destinatari non svolgono servizi pubblici essenziali, la procedura dello sdoganamento prevista è quella definita con "svincolo celere" purché si tratti di beni comunque occorrenti per contrastare il contagio da Covid-19.

Si tratta evidentemente di procedure che sottostanno a specifiche operative differenti e che in questa delicata fase mettono a dura prova gli uffici competenti.

In questo contesto si inseriscono pericoli di speculazioni e frodi nelle procedure di acquisizione di apparecchiature e dispositivi connessi all'emergenza sanitaria Covid-19. Per contrastare tali fenomeni, il 10 aprile scorso è stato siglato un protocollo di collaborazione tra Consip (Centrale acquisti della Pubblica amministrazione italiana) e A.D.M. finalizzato proprio al contrasto di tali pratiche illecite.

L'intesa prevede che Consip trasferisca all'A.D.M. l'elenco delle gare aggiudicate o in corso di aggiudicazione, insieme a tutte le informazioni pertinenti in proprio possesso che siano di rilievo per il contrasto alle frodi. Nel contempo, A.D.M. analizza le informazioni ricevute tramite le proprie banche dati al fine di verificare la qualità e la professionalità dei soggetti partecipanti e valutarne i profili di rischio.

L'intesa ha portato a un numero impressionante di materiale requisito e sequestrato da parte di A.D.M., che opera in sinergia con la Guardia di Finanza, per contrastare i traffici illegali, a tutela della salute, ancor più in questa delicata fase di emergenza internazionale di

rischio sanitario.

L'Eurispes ha contattato il Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Marcello Minenna, per chiarire l'importanza del ruolo dell'Agenzia in questo delicato momento, i rischi e lo sforzo per contrastare frodi e tentativi di speculazione finanziaria e sanitaria. Al netto delle questioni tecniche e procedurali emerge un braccio operativo dello Stato ben ramificato sul territorio e con una funzione che può essere definita, senza tema di smentita, strategica per la tutela di plurimi interessi pubblici.

Direttore, partiamo dalla mission dell'Agenzia e dalle sue declinazioni in questa fase emergenziale.

In questo periodo le attività doganali sono sicuramente al centro dell'attenzione; tuttavia, l'Agenzia ha un ambito di operatività assai ampio in quanto si occupa, oltre che di attività doganali, anche di giochi, tabacchi e accise sui prodotti energetici (alcole e carburanti).

Le attività doganali dell'Agenzia hanno come obiettivo di impedire l'importazione di prodotti contraffatti o pericolosi e le frodi fiscali.

Durante l'emergenza Covid queste attività si concentrano nei controlli atti a prevenire le speculazioni e gli accaparramenti nell'importazione delle cosiddette "mascherine" e nelle attività di controllo della qualità dei prodotti che si importano al fine di impedire che merci non conformi possano essere commercializzate o utilizzate inconsapevolmente.



Come si svolgono dal punto di vista operativo i rapporti con il Commissario Straordinario?

L'Agenzia è il soggetto "attuatore" delle requisizioni in dogana disposte dal Commissario Straordinario.

Operativamente noi segnaliamo via email al Commissario i carichi di mascherine che secondo i nostri parametri sono oggetto di operazioni di speculazione e il Commissario ci indica se requisire o svincolare la merce e a chi assegnarla in caso di requisizione.

Faccio presente che le spedizioni segnalate per la requisizione sono solo quelle sospettate di essere oggetto di manovre speculative e di accaparramento.

L'Agenzia è intervenuta tempestivamente a sospendere dazi e Iva alle importazioni di beni da Enti pubblici e altri enti a carattere caritativo e filantropico destinati a fronteggiare l'emergenza "Coronavirus", ancor prima del provvedimento della Commissione Ue, ma sempre nell'alveo delle facoltà previste per le autorità nazionali. Qual è l'impegno in termini di risorse dell'Agenzia? Anche Lei ha costituito una task force interna?

L'Agenzia, nell'ambito delle proprie competenze, aveva immediatamente sospeso l'applicazione di dazi ed Iva per il materiale destinato agli ospedali e agli operatori dell'emergenza, sollecitando immediatamente la Commissione Europea a provvedere in tal senso, anche tramite una specifica riunione con i rappresentanti delle Dogane degli altri Paesi Ue che si è tenuta via skype. Il 3 aprile è arrivato quindi il provvedimento di esenzione, che si applica retroattivamente a far data dal 31 gennaio, che ha confermato la bontà dell'operato dell'Agenzia. È evidente che l'emergenza ha determinato un impegno assai gravoso per l'Agenzia che attualmente impiega circa 3.000 unità di personale operative negli uffici doganali territoriali e le restanti 7.000 unità in smart working con postazione VAPP on remote per fare il lavoro documentale e di controllo che è possibile svolgere anche a distanza. Per



coordinare le attività doganali emergenziali, che hanno anche visto l'adozione di numerose nuove procedure ad hoc, abbiamo istituito, presso la Direzione generale, una "Unità di crisi Covid-19" dedicata all'apposito coordinamento organizzativo: essa si occupa h24 dell'organizzazione trasversale di tutte le materie di competenza dell'Agenzia interessate dall'emergenza.

La materia è complessa anche dal punto di vista normativo intrecciandosi con quella europea e con il Codice Doganale dell'Unione. Quali sono le specifiche funzioni dell'Agenzia in questo momento? L'organico è sufficiente a sopprimere alle accresciute esigenze? Quali criticità si sente di evidenziare se esistenti?

Non c'è dubbio che l'emergenza Covid abbia aumentato notevolmente i carichi di lavoro dell'Agenzia, che risulta sotto-dimensionata di circa 2.000 unità rispetto alla pianta organica. Per fare fronte alle nuove esigenze, abbiamo dovuto profondere uno sforzo organizzativo notevole per utilizzare nel modo migliore le risorse a disposizione, per il quale è stata necessaria anche l'approvazione di una norma specifica da parte del Governo. Direi comunque che l'Agenzia, grazie all'impegno eccezionale profuso da tutto il personale, ha

fornito una risposta rapida ed efficiente all'emergenza, reggendo molto bene l'impatto ed assicurando rapidi processi di sdoganamento senza però rinunciare a svolgere le proprie fondamentali funzioni di controllo.

È evidente che per il futuro dovremo assumere altro personale, per soddisfare nel medio-lungo periodo tutte le esigenze operative, anche in considerazione del fatto che l'aumento dei traffici doganali continuerà ben oltre la fine della fase acuta della crisi.

Veniamo ai rischi e all'attività preventiva messa in campo. Può spiegare meglio in che cosa consistono le speculazioni finanziarie e sanitarie?

Speculazioni finanziarie e sanitarie possono essere collegate. Se io compro una mascherina generica che pago 20 centesimi e la rivendo a 3 euro, investendo 400 euro ne ricavo 60.000. Se la stessa mascherina la rivendo etichettata in modo tale che l'acquirente sia indotto a pensare che si tratta di un DPI presidi Covid, magari di euro ne ricavo 1.200.000, sempre avendone investiti 400.

Immagini cosa accade se invece di 400 euro ne posso investire 100.000...

Proprio in queste ore abbiamo pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia e sui nostri profili social anche la "Guida allo sdoganamento delle mascherine"

che fornisce ogni elemento utile e chiarificatore sulle caratteristiche delle diverse mascherine in commercio in questo periodo.

Può indicare qualche dato in merito ai sequestri eseguiti e alla merce requisita?

Le posso dare qualche dato in merito alle requisizioni, in quanto i sequestri sono dei provvedimenti adottati nell'ambito di indagini penali, soggetti a segreto investigativo. Orientativamente, ad oggi abbiamo requisito circa 5 milioni di mascherine.

Lo Sportello "Dogana Amica", aperto dall'Agenzia, si muove nell'ottica della maggior trasparenza verso l'utenza. Quanto sono importanti la velocità e la facilità di accesso alle informazioni in questa fase di emergenza?

Sono importantissime, soprattutto per scongiurare e limitare frodi e speculazioni. Abbiamo avvertito la necessità di aprire tale sportello proprio a seguito di numerosissime segnalazioni riguardanti presunti blocchi doganali della merce. Quello che abbiamo scoperto è che, quasi sempre, quando al destinatario finale viene detto che la merce è bloccata in dogana, non solo non è vero, ma vi è dietro una operazione poco chiara da parte dell'importatore. Con lo sportello "Dogana Amica" abbiamo aperto un canale diretto col destina-

tario finale della merce in modo da fornire allo stesso informazioni vere e di prima mano sulla sua spedizione.

Qual è il suo bilancio a meno di un anno dal nuovo incarico? Come vede il ruolo dell'Agenzia nell'era post emergenziale?

Sarebbe più corretto dire, mi conceda una battuta, "A due mesi dall'inizio del suo incarico...", diciamo che l'emergenza Covid è stato un battesimo di fuoco, però fortunatamente ho potuto subito mettere a frutto la mia esperienza nei controlli, maturata come direttore Consob; è evidente che l'Agenzia avrà un ruolo centrale nel periodo successivo all'emergenza, per garantire l'importazione di prodotti di qualità e per evitare speculazioni.

In conclusione, viene da chiedersi se il livello di analisi e approfondimento delle questioni tecniche poste dal difficile momento, caratterizzato dalla velocità decisionale e dal coordinamento con le altre istituzioni, possa rappresentare un modello virtuoso non solo da esportare, ma anche da valorizzare ed applicare agli altri ambiti di competenza dell'Agenzia.

Certamente, la crisi Covid deve essere vista come una sfida, che si può vincere con nuove soluzioni che, a loro volta, potranno

migliorare la qualità dei servizi che rendiamo, a 360 gradi. Le faccio un esempio: se due mesi fa mi avesse chiesto se fosse possibile gestire una realtà come l'Agenzia - come sta avvenendo ora - con 7.000 dipendenti che lavorano da casa, forse le avrei risposto di no; ora, invece, l'Agenzia è pienamente funzionale e sta crescendo.

L'Agenzia riveste anche un altro importante e delicato ruolo nell'ambito del gioco pubblico. Le imprese del settore lamentano una forte crisi avendo interrotto in toto l'attività di raccolta del gioco a causa dell'emergenza sanitaria; nel contempo, lo Stato perde circa 750 milioni di euro per ogni mese di lockdown. In questa fase, l'Osservatorio permanente su Giochi, Legalità e Patologie dell'Eurispes ha più volte sottolineato che la nuova era del "dopo Covid-19" non potrà prescindere da un differente approccio culturale e mediatico, che miri chiaramente a distinguere il gioco pubblico/legale che si svolge sotto l'egida dell'A.D.M., da quello illegale che molto spesso è appannaggio della criminalità organizzata.

Le imprese del settore lamentano perdite come tutti i settori dell'economia. È fondamentale mettere in essere ogni sforzo per contrastare il gioco illegale e clandestino. Le posso anticipare, a tal proposito, un'iniziativa che stiamo intraprendendo con la città di Torino, ed in particolare con la polizia locale, per effettuare un monitoraggio coordinato delle sale da gioco al fine di individuare rapidamente e chiudere quelle clandestine.

Superata la fase emergenziale, quali saranno le iniziative prioritarie nell'ambito del gioco pubblico che l'Agenzia riterrà necessario adottare?

Guardi, superiamola la fase emergenziale, onestamente ora mi sembra prematura ogni iniziativa che non sia volta al superamento dell'emergenza; come dicevano i Romani, "Primum vivere deinde philosophari".

Chiara Sambaldi
e Andrea Strata

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Valerio Bolletta

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

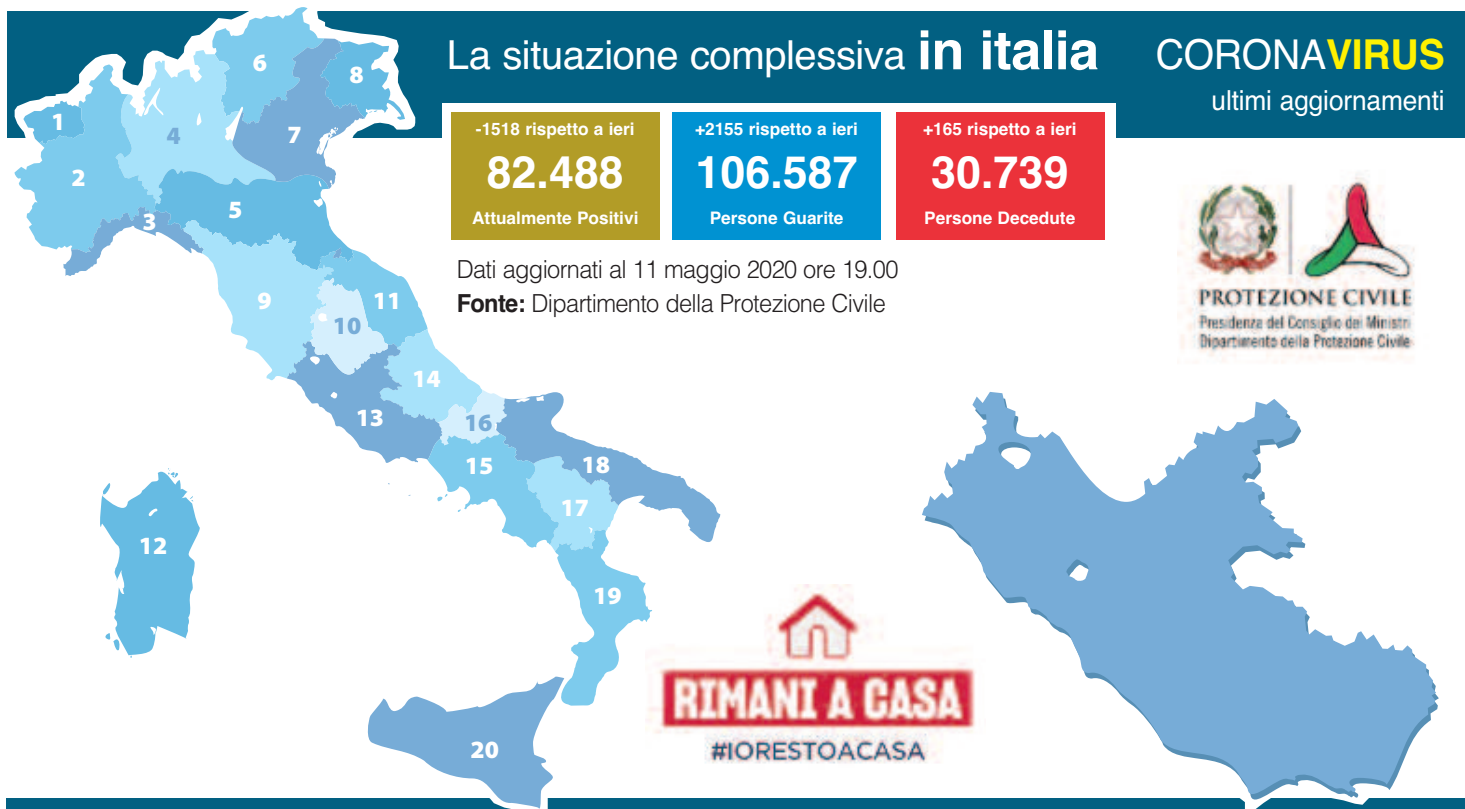
SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfano 39 - Roma

e-mail: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003



La situazione CORONAVIRUS oggi nel Lazio



Positivi nei capoluoghi di provincia

Frosinone:	+0
Latina:	+0
Rieti:	+0
Roma Capitale:	+12
Viterbo:	+0

+8 rispetto a ieri

4.294

Totale Positivi

+12 rispetto a ieri

2.334

Persone Guarite

+5 rispetto a ieri

562

Persone Decedute

Dodici nuovi casi a Roma città, a cui se ne devono aggiungere 13 nella sua provincia ma zero nel resto dei capoluoghi di provincia regionali per un totale di 25. Sono i dati resi noti dalle Asl nella giornata di lunedì 11

maggio, i più bassi dall'inizio del lockdown. Dati che si assestano sul trend di domenica, quando nella Capitale erano stati 11 i nuovi casi positivi al Covid19.

"Oggi registriamo un dato di 25 casi positivi nelle ultime

24h è il dato più basso dal lockdown e un trend al 0,3%. Proseguono i controlli sulle RSA e le strutture socio-assistenziali private accreditate. Sono ad oggi 691 le strutture per anziani ispezionate su tutto il territorio - le parole

dell'Assessore D'Amato -. Da questa mattina sarà attivo il primo modulo da 12 posti letto della RSA di Albano-. Trend stabilmente in discesa nelle province dove complessivamente si registrano zero casi nelle

ultime 24h e zero decessi. Nelle ultime 24 ore i decessi sono stati 5, mentre continuano a crescere i guariti che sono arrivati a 2.334 totali e i tamponi totali eseguiti sono stati quasi 182 mila".

La situazione CORONAVIRUS oggi nelle altre Regioni

01 VALLE D'AOSTA

107 Attualmente Positivi -6 rispetto a ieri
912 Persone Guarite +7 rispetto a ieri
139 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

02 PIEMONTE

13.338 Attualmente Positivi -312 rispetto a ieri
12.038 Persone Guarite +390 rispetto a ieri
3.400 Persone Decedute +33 rispetto a ieri

03 LIGURIA

2.982 Attualmente Positivi -194 rispetto a ieri
4.480 Persone Guarite +198 rispetto a ieri
1.276 Persone Decedute +11 rispetto a ieri

04 LOMBARDIA

30.411 Attualmente Positivi +221 rispetto a ieri
36.406 Persone Guarite +75 rispetto a ieri
15.054 Persone Decedute +68 rispetto a ieri

05 EM. ROMAGNA

7.040 Attualmente Positivi -151 rispetto a ieri
15.969 Persone Guarite +209 rispetto a ieri
3.867 Persone Decedute +22 rispetto a ieri

06 TRENTINO A.A.

1.182 Attualmente Positivi -63 rispetto a ieri
4.954 Persone Guarite +66 rispetto a ieri
733 Persone Decedute +2 rispetto a ieri

07 VENETO

5.460 Attualmente Positivi -131 rispetto a ieri
11.615 Persone Guarite +141 rispetto a ieri
1.666 Persone Decedute +9 rispetto a ieri

08 FRIULI V.G.

830 Attualmente Positivi -21 rispetto a ieri
1.996 Persone Guarite +27 rispetto a ieri
312 Persone Decedute +2 rispetto a ieri

09 TOSCANA

4.073 Attualmente Positivi -74 rispetto a ieri
4.764 Persone Guarite +79 rispetto a ieri
950 Persone Decedute +8 rispetto a ieri

10 UMBRIA

108 Attualmente Positivi -5 rispetto a ieri
1.233 Persone Guarite +6 rispetto a ieri
71 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

11 MARCHE

3.230 Attualmente Positivi -8 rispetto a ieri
2.305 Persone Guarite +27 rispetto a ieri
958 Persone Decedute +4 rispetto a ieri

12 SARDEGNA

511 Attualmente Positivi -4 rispetto a ieri
712 Persone Guarite +7 rispetto a ieri
120 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

14 ABRUZZO

1.609 Attualmente Positivi -62 rispetto a ieri
1.132 Persone Guarite +59 rispetto a ieri
366 Persone Decedute +7 rispetto a ieri

15 CAMPANIA

1.909 Attualmente Positivi -6 rispetto a ieri
2.301 Persone Guarite +19 rispetto a ieri
392 Persone Decedute +1 rispetto a ieri

16 MOLISE

229 Attualmente Positivi +11 rispetto a ieri
132 Persone Guarite -2 rispetto a ieri
22 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

17 BASILICATA

145 Attualmente Positivi -7 rispetto a ieri
210 Persone Guarite +6 rispetto a ieri
27 Persone Decedute +1 rispetto a ieri

18 PUGLIA

2.544 Attualmente Positivi -125 rispetto a ieri
1.332 Persone Guarite +136 rispetto a ieri
451 Persone Decedute +3 rispetto a ieri

19 CALABRIA

612 Attualmente Positivi -7 rispetto a ieri
427 Persone Guarite +10 rispetto a ieri
90 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

20 SICILIA

2.062 Attualmente Positivi -7 rispetto a ieri
1.020 Persone Guarite +18 rispetto a ieri
257 Persone Decedute +1 rispetto a ieri

Cher pubblica per la prima volta in spagnolo un grande classico degli ABBA

“Chiquitita” a supporto dell’Unicef oltre ad una donazione personale della star Usa

Cher ha pubblicato in questi giorni la versione spagnola del grande classico degli Abba “Chiquitita” e tutti i suoi ricavi andranno all’UNICEF. Simultaneamente verrà messa digitalmente anche una versione del singolo in inglese. È la prima volta in 55 anni di carriera che Cher incide un brano totalmente in spagnolo. Il video di “Chiquitita” verrà presentato in occasione dell’evento COVID-19 Virtual Special dell’UNICEF che si terrà a giorni presentato da Téa Leoni con, tra gli altri, Rob Thomas, Pink, Angélique Kidjo, Matthew Morrison e molti altri ospiti che verranno annunciati in seguito.

La cantante e attrice americana dalla sua casa dove risiede ha affermato: “Ho iniziato a provare la versione spagnola alla fine dello scorso anno. Quando il mondo ha iniziato ad essere afflitto dal coronavirus, ho voluto essere d’aiuto in qualche modo. Ho pensato che fosse il momento giusto per portare a termine la registrazione. Da sempre ammiro il lavoro dell’UNICEF, soprattutto il lavoro che fanno per le giovani donne. Audrey Hepburn è sempre stata un mio idolo e quando è diventata la loro prima ambasciatrice nel 1988 ero molto orgogliosa di lei. Adesso più che mai è importante si dia priorità ai bam-

bini di tutto il mondo, come se fossero i nostri.”

Cher (vero nome Cherilyn Sarkisian LaPierre) inoltre donerà anche 1 milione di dollari a vari enti umanitari concentrati sui diritti delle persone “cronicamente abbandonate e dimenticate” durante l’attuale pandemia attraverso la sua nuova CherCaresPandemic Resource and Response Initiative (CCPRI). Le donazioni di CherCares, in collaborazione con il Dr. Irwin Redlener, capo della Pandemic Resource and Response Center Initiative all’Earth Institute della Columbia University e co-fondatore del Children’s Health Fund, saranno a favore delle comunità di nativi americani e persone di colore spesso trascurate dagli aiuti e che hanno scarsissima assistenza medica e protezione fisica. “Non possiamo dimenticare chi soffre di più” ha commentato la cantante.

Alcune delle prime organizzazioni che godranno dei fondi di CherCares sono The Aaron E. Henry Community Health Center di Clarksdale, Mississippi e una rete di cliniche per i lavoratori delle fattorie della Central Valley californiana. Il Dr. Redlener ha sottolineato che tutti i progetti saranno seguiti da vicino e controllati, affinché le donazioni



facciano veramente la differenza nelle comunità selezionate. Il Dr. Redlener ha commentato: “Cher ha fatto ricerche approfondite e mi ha colpito molto la sua capacità di cercare e definire in maniera dettagliata le comunità più bisognose che il virus ha reso ancora più povere e che una donazione di questo tipo può effettivamente

aiutare. Condividiamo gli stessi valori. Sono bambini e famiglie che hanno scarso accesso ad aiuti vitali per combattere il virus. Cher ha voluto essere di aiuto per così tante persone ed essere di esempio per coloro che possono fare altrettanto. Credo che la sua voce possa essere di supporto a queste organizzazioni e portare



una luce di speranza. CherCares è una delle poche organizzazioni che si concentrano fattivamente sui bambini e sulle famiglie più bisognose d’America.”

Cher ha aggiunto: “Quando vedo il numero devastante di minoranze affette dal COVID-19, so che abbiamo tutti il dovere di aiutare dove e come possiamo. Con il sapere e la guida del Dr. Redlener, spero di poter fare la differenza.” La famosa cantante e attrice americana, nata nel 1946 a El Centro in California, è ancora oggi in attività e nonostante il suo lavoro tra

registrazioni in studio (dal 1964 ha pubblicato oltre 40 lavori) e concerti in tutto il mondo, si occupa di molte iniziative umanitarie a favore dei più deboli e dei senza casa. Lo stesso fanno gli svedesi ABBA che seppur oramai sciolti da tempo partecipano ancora oggi ad iniziative umanitarie nel loro paese e nel mondo. Da non dimenticare poi che da quando la canzone “Chiquitita” è stata pubblicata (singolo estratto dal disco intitolato “Voulez-Vous” del 1979) il gruppo pop svedese ha donato tutti gli incassi relativi alla canzone all’UNICEF.

Oggi in tv

Martedì 12 maggio

Rai 1

06:00 - Rai - News24
06:45 - Unomattina
06:55 - Che tempo fa
06:57 - Unomattina
07:00 - Santa Messa celebrata da Papa Francesco nella Cappella di casa Santa Marta
07:45 - Unomattina
07:50 - Che tempo fa
07:52 - Unomattina
08:00 - TG 1
08:25 - Che tempo fa
08:27 - Unomattina
09:00 - Rai - News24
09:07 - Che tempo fa
09:09 - Unomattina
09:30 - TG 1 I.S.
09:35 - Parlamento Telegiornale
09:36 - Unomattina
09:50 - Rai - News24
09:55 - Unomattina
10:30 - Storie Italiane
11:00 - Rai - News24
11:02 - Storie Italiane
12:20 - Linea Verde Best of
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - Vieni da Me
15:00 - Rai - News24
15:02 - Vieni da Me
15:40 - Il Paradiso delle Signore 4 - Daily Stagione 2
16:30 - TG 1
16:40 - TG1 Economia
16:45 - Che tempo fa
16:50 - La vita in diretta
18:45 - L’Eredità per l’Italia
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Soliti Ignoti - Il Ritorno
21:25 - Io sono Mia
23:30 - Porta a Porta
01:05 - Rai - News24
01:31 - Che tempo fa
01:40 - Applausi Teatro e Arte
02:55 - Sottovoce
03:25 - Rai - News24

Rai 2

06:00 - DettoFatto
07:05 - Heartland - Sceltedifficili
07:48 - UnnuovomomereperLou
08:30 - TG2
08:45 - Radio2SocialClub
09:50 - RagazziDiariodiCasa
10:00 - TG2Italia
10:55 - TG2Flash
11:00 - I Fatti Vostri
13:00 - TG2GIORNO
13:30 - TG2CostumeSocietà
13:50 - TG2Medicina33
14:00 - Miafiglia
15:30 - IlostroamicoKalle-Lascomparsadi Madame
16:27 - IsegretodiNathalie
16:50 - RagazziDiariodiCasa
17:00 - SquadraSpecialeCobra11
17:45 - Parlamento Telegiornale
17:55 - TG2FlashL.I.S.
18:00 - Rai-News24
18:30 - TG2SportSera
18:48 - Meteo2
18:50 - BlueBloodsAqueitempi
19:40 - InstinctUncasodeticato
20:30 - TG220.30
21:00 - TG2Post
21:20 - ANapolinonpiovema
23:10 - Addiofottumisusivendi
00:40 - IcommissarioHellerVecchicordi
02:10 - Sorgentedivita
02:40 - SquadraSpecialeLipsiaFermoosporo
03:25 - Piloti
03:45 - VideocomicPasserelladicomicintv
04:00 - SomosTuYyo-Finediunastoria
04:22 - IplanodiClaudia
04:45 - DettoFatto

Rai 3

06:00 - Rai - News24
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:40 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
10:00 - Mi manda Raitre
11:00 - Rai - News24
11:10 - Tutta Salute
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:45 - Quante storie
13:15 - Passato e Presente: La fine dell’Impero Ottomano con il Prof. Giorgio Del Zanna
14:00 - TG Regione
14:18 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:10 - TG3 LIS
15:15 - Parlamento Telegiornale
15:20 - Cultura presenta Maestri
16:00 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi in Aspettando Geo
17:00 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi in Geo
18:55 - Meteo 3
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:20 - Palestra di vita
20:45 - Un posto al sole Classic
21:20 - #cartabianca
00:00 - TG3 Linea notte
00:10 - TG Regione
00:13 - TG3 Linea notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Parlamento Magazine
01:10 - Cultura Save the Date
01:40 - Rai - News24

Rai 4

06:00 - MEDIA SHOPPING
06:20 - FINALMENTE SOLI - AMORE E FISCO
06:45 - TG4 L’ULTIMA ORA - MATTINA
07:05 - STASERA ITALIA
08:00 - HAZZARD - SMERALDI IN FRICASSEA
09:05 - EVERWOOD - PREMONIZIONI
10:10 - CARABINIERI - SOTTO SHOCK
11:20 - RICETTE ALL’ITALIANA
12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
12:28 - METEO.IT
12:30 - RICETTE ALL’ITALIANA
13:00 - DETECTIVE IN CORSIA - RIUNIONE CON DELITTO
14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM
15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21
16:44 - IN NOME DI DIO/IL TEXANO - 1 PARTE
17:22 - TGCOM
17:24 - METEO.IT
17:28 - IN NOME DI DIO/IL TEXANO - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:33 - METEO.IT
19:35 - TEMPESTA D’AMORE - 89 - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA
21:25 - FUORI DAL CORO
00:49 - ECHI MORTALI - 1 PARTE
01:20 - TGCOM
01:22 - METEO.IT
01:26 - ECHI MORTALI - 2 PARTE
02:32 - TG4 L’ULTIMA ORA - NOTTE
02:52 - MEDIA SHOPPING
03:07 - APPUNTAMENTO CON MIA MARTINI

5

06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:45 - MATTINO CINQUE
10:57 - TG5 - ORE 10
11:00 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:41 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - UNA VITA - 971 - 1 PARTE - 1aTV
14:45 - UOMINI E DONNE
16:10 - IL SEGRETO - 2186 - 1aTV
17:10 - POMERIGGIO CINQUE
18:45 - AVANTI UN ALTRO
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - AVANTI UN ALTRO
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:39 - METEO.IT
20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RESILIENZA
21:21 - MISSION: IMPOSSIBLE - FALLOUT - 1 PARTE - 1aTV
22:15 - TGCOM
22:16 - METEO.IT
22:19 - MISSION: IMPOSSIBLE - FALLOUT - 2 PARTE - 1aTV
00:04 - X-STYLE
00:51 - TG5 - NOTTE
01:25 - METEO.IT
01:26 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RESILIENZA
01:52 - UOMINI E DONNE
04:30 - CENTOVETRINE
05:00 - MEDIASHOPPING
05:15 - CENTOVETRINE
05:45 - MEDIASHOPPING

6

07:00 - HOW I MET YOUR MOTHER - IL MATRIMONIO
07:22 - FOGHORN LEHORN - CACCIA ALLA VOLPE
07:30 - MAGICA, MAGICA EMI - MOKO E IL FOLLETO
07:55 - L’ISOLA DELLA PICCOLA FLO - NAVE IN VISTA
08:20 - KISS ME LICIA - IL TRADIMENTO DI LICIA
08:50 - CAPTAIN TSUBASA - COMINCIA IL CAMPIONATO NAZIONALE!
09:15 - CAPTAIN TSUBASA - FORZA, NANKATSU! SCONFIGGI IL MEWA
09:45 - PERSON OF INTEREST - LA MACCHINA DELLA CONSCENZA
10:45 - PERSON OF INTEREST - UNA VOCE DAL PASSATO
11:40 - UPGRADE
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:06 - SPORT MEDIASET
13:40 - I SIMPSON - BART SI VENDE L’ANIMA
14:05 - I SIMPSON - LISA LA VEGETARIANA
14:30 - I SIMPSON - MAXI HOMER
15:00 - I GRIFFIN - SALVIAMO L’OSTRICA!
15:25 - BIG BANG THEORY - IL MALFUNZIONE DEL TELETRASPORTO
15:55 - DUE FRATELLI - 1 PARTE
16:32 - TGCOM
16:35 - METEO.IT
16:38 - DUE FRATELLI - 2 PARTE
18:00 - LA VITA SECONDO JIM - IL LICENZIAMENTO DI DANA
18:22 - STUDIO APERTO LIVE
18:30 - STUDIO APERTO
18:58 - METEO
19:00 - THE O.C. - IL CLUB DEI CUORI SOLITARI
19:50 - THE O.C. - IL TEST DEL DNA
20:36 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - SEPOLTO VIVO - IL PARTE
21:20 - LE IENE SHOW
01:00 - AMERICAN DAD - STAN & FRANCINE & CONNIE & TED - 1aTV
01:22 - AMERICAN DAD - TUBO CATODICO - 1aTV
01:45 - E-PLANET
02:05 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:15 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
02:30 - MEDIA SHOPPING
02:45 - GRIMM - IL SILENZIO DEGLI ATTACCHI



AIUTIAMO LO SPALLANZANI

**TUTTI COLORO
CHE VOGLIONO DARE UNA MANO
POSSONO CONTRIBUIRE
CON UNA DONAZIONE**

IBAN: IT75A02008051400000400005240

Unicredit Filiale - Via Ramazzini

Causale:

*NOME, COGNOME, Donazione a favore dell'INMI
L. Spallanzani per emergenza Coronavirus.*



SALUTE LAZIO
SISTEMA SANITARIO REGIONALE



**REGIONE
LAZIO**